



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di FERRARA
Nome del corso	Quaternario, preistoria e archeologia(<i>IdSua:1510902</i>)
Classe	LM-2 - Archeologia
Nome inglese	Quaternary, prehistory and archaeology
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.unife.it/interfacolta/lm.preistoria
Tasse	http://www.unife.it/studenti/agevolazioni/tasse/tasse-corsi-di-studio
Modalità di svolgimento	convenzionale

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	PERETTO Carlo
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Corso di Studio Unico LT Scienze e tecnologie per i beni culturali, LM Quaternario, Preistoria e Archeologia
Struttura didattica di riferimento	Studi umanistici
Eventuali strutture didattiche coinvolte	Fisica e scienze della terra Scienze biomediche e chirurgico specialistiche Scienze della vita e biotecnologie

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	ORTALLI	Jacopo	L-ANT/07	PA	1	Caratterizzante
2.	VACCARO	Carmela	GEO/09	PA	1	Caratterizzante
3.	LEVI	Sara Tiziana (MODENA e REGGIO EMILIA)	L-ANT/10	PA	1	Caratterizzante
4.	PEDROTTI	Annaluisa (TRENTO)	L-ANT/01	PA	1	Caratterizzante

Rappresentanti Studenti	Rappresentanti degli studenti non indicati CARLO PERETTO
--------------------------------	-------------------------------------------------------------

Gruppo di gestione AQ

JACOPO ORTALLI
PAOLA RIZZATI
ALESSANDRO ALEO
DAVIDE MENGOLI

Tutor

Nessun nominativo attualmente inserito



Il Corso di Studio in breve

Il Corso di laurea magistrale, a titolo congiunto tra le Università di Ferrara, Modena e Reggio Emilia, Verona e Trento, consente lo sviluppo di una forte interdisciplinarietà che caratterizza oggi la ricerca sulla nostra storia antica. La preistoria e l'archeologia, infatti, si basano sia su un sapere storico/letterario, necessario all'interpretazione degli aspetti legati alla componente culturale del processo evolutivo dell'uomo, sia su un sapere scientifico per l'interpretazione dell'ambiente che fa da sfondo all'interpretazione e all'analisi dei siti preistorici e archeologici.

L'integrazione di differenti ambiti disciplinari coniuga il sapere legato all'antropologia, alla paleontologia umana, alla cronologia, all'evoluzione delle faune e delle flore, all'archeometria e alla geologia del Quaternario con quello più prettamente connesso alla storia dell'uomo nelle sue manifestazioni materiali ed immateriali, dal Paleolitico fino al Medioevo, alla topografia, alla strutturazione degli insediamenti, alle testimonianze materiali, artistiche e alle fonti letterarie.

Saranno perseguiti gli indirizzi fondamentali del sapere anche con una partecipazione alle attività pratiche sul campo, alle pubblicazioni scientifiche e alla valorizzazione del patrimonio culturale. La laurea magistrale rappresenta quindi l'occasione per:

- assecondare e sviluppare i più aggiornati orientamenti scientifici della formazione e della ricerca in ambito preistorico e archeologico;
- soddisfare le esigenze applicative e professionali connesse a quei settori delle scienze antichistiche che essenzialmente si fondano sullo studio dei contesti di vita e della documentazione materiale;
- ampliare le prospettive lavorative dei laureati sulla base di un percorso formativo ad ampio respiro con materie a forte carattere interdisciplinare;
- sviluppare i rapporti di collaborazione tra Atenei differenti al fine di consentire una maggiore integrazione dei saperi e del trasferimento di competenze.

Le competenze acquisite e le capacità di intervento consentono al laureato di accedere alle tipiche mansioni riconducibili al settore dell'archeologia, svolte da Soprintendenze, Musei, Università, Enti pubblici e Società private con attività lavorative rivolte alla programmazione, direzione e gestione di attività di prevenzione, prospezione e scavo, che hanno come seguito anche ricadute sul recupero, sul restauro e sulla valorizzazione. Gli sbocchi occupazionali non riguardano, pertanto, soltanto la ricerca sul campo e in laboratorio, ma anche l'allestimento di percorsi museali, le attività editoriali anche a carattere divulgativo e l'attuazione di percorsi di visita e fruizione nel settore turistico.

Il Corso di laurea viene offerto secondo la seguente modalità: frequenza in aula e frequenza a distanza. Le lezioni del Corso in presenza, infatti, sono fruibili anche in diretta via streaming e successivamente consultabili on line. Questa metodologia va incontro a coloro che per esigenze lavorative, economiche o altro sono impossibilitati alla presenza in aula. Gli studenti che decidono di usufruire di questo servizio hanno a disposizione un portale dedicato, accessibile con credenziali di accesso. Altre informazioni nel sito del corso di studio: <http://www.unife.it/interfacolta/lm.preistoria>



▶ QUADRO A1

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni

Il giorno 11 novembre 2013 alle ore 11 nell'Aula 1D del Dipartimento di Studi Umanistici in Corso Ercole I° d'Este 32, si è tenuta la riunione con i rappresentanti delle Parti Sociali e delle Organizzazioni del mondo del lavoro. Alla presentazione del Corso di laurea da parte del Coordinatore, è seguito un ampio dibattito che ha evidenziato l'importanza e il significato culturale del corso di laurea e soprattutto ha sottolineato come il suo svolgimento possa avvalersi dell'interazione dei docenti e degli studenti con le Istituzioni culturali, pubbliche e private, e gli operatori del settore che operano sul territorio. Il dibattito si è focalizzato in particolare nell'individuazione di chiare e definite professionalità anche attraverso iniziative che consentano: uno sviluppo della pratica e delle attività sul campo; un incremento delle attività laboratoriali e di stage, anche in contesti non universitari, con interventi diretti sui materiali, il loro riconoscimento e la loro catalogazione, la definizione e l'approfondimento degli aspetti culturali e di conservazione; l'ampliamento degli scambi di informazioni in funzione di possibili ambiti lavorativi, anche programmando riunioni periodiche tra gli operatori del settore e il mondo universitario; una maggiore comprensione delle esigenze del mondo produttivo attraverso il potenziamento degli attuali scambi informativi. Al termine della riunione, constatato un generale consenso e un evidente apprezzamento alla proposta presentata dal Dipartimento di Studi Umanistici, la riunione è stata sciolta con l'impegno a mantenere aperto il confronto anche per le fasi successive, in particolare nella predisposizione del percorso di formazione.

▶ QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Paleontologi

funzione in un contesto di lavoro:

il laureato ha la possibilità di svolgere ricerca in/per conto di organismi pubblici e privati; programmare, dirigere e gestire attività di scavo a carattere paleontologico, con particolare riferimento al contesto dei vertebrati; intervenire sul campo (prospezioni, survey, sondaggi, scavi) per verificare i giacimenti paleontologici a rischio (cave, perforazioni, astrazione materiali, ecc.); predisporre e attuare ricerche bibliografiche e elaborazione di cartografie tematiche. Potrà svolgere attività professionale nell'ambito della catalogazione, archiviazione e gestione di banche dati del patrimonio paleontologico; attività di analisi sullo stato di conservazione finalizzati agli interventi di conservazione di reperti paleontologici; prestare consulenze nella ricostruzione degli antichi ambienti naturali di vita e delle modalità di sfruttamento delle risorse animali da parte delle comunità umane; collaborare per contesti espositivi museali, anche con erogazione di servizi nella progettazione e realizzazione di specifici allestimenti e manifestazioni culturali; intervenire nel campo dell'editoria specializzata e della divulgazione scientifica; progettare e gestire corsi di formazione professionale promossi da enti pubblici e/o privati nel campo della valorizzazione del patrimonio naturale e culturale.

competenze associate alla funzione:

le competenze del laureato sono riconducibili al riconoscimento dei materiali, al loro inquadramento crono-stratigrafico e alle capacità di analisi dei singoli oggetti per la loro definizione tassonomica. Il laureato è, inoltre, in grado di valutare il contesto indagato per proporre ricostruzioni paleoambientali e ipotesi sulle strategie di sussistenza adottate dai gruppi umani durante le varie fasi della nostra lunga storia. Competenze specifiche sono altresì riconducibili alle attività di esplorazione e recupero dei reperti in scavi sistematici, nella valutazione degli interventi di restauro e conservazione, nella schedatura e del trattamento informatico dei dati e nella attività laboratoriali, quali l'uso della microscopia elettronica a scansione e connesse tecniche spettroscopiche.

sbocchi professionali:

Università, Soprintendenze, Musei, Centri di ricerca; Istituzioni territoriali, nazionali e internazionali, pubbliche e private; imprese che lavorano nel campo dello scavo stratigrafico, recupero, restauro e studio dei reperti paleontologici (es. cooperative e società private).

Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione

funzione in un contesto di lavoro:

il laureato acquisisce le necessarie competenze per l'impiego, a livello direttivo o di tecnico specialistico, in Enti pubblici competenti sui beni culturali e naturali; rientrano in questo ambito: attività professionali relative alla catalogazione, all'archiviazione e alla gestione di banche dati del patrimonio paleontologico, preistorico ed archeologico; attività professionali di analisi e di ricerca storica, archeologica, architettonica, propedeutiche agli interventi di restauro di beni mobili, monumentali e paesaggistici; elaborazioni di interventi per la salvaguardia e la prevenzione di aree archeologiche, anche ai fini della partecipazione ai piani di sviluppo di aree urbane; attività rivolte alla musealizzazione e alla fruizione.

competenze associate alla funzione:

Il laureato si trova nelle condizioni per valutare l'entità e il significato del patrimonio culturale ai fini espositivi e per favorirne la fruizione presso le istituzioni museografiche. Sarà in grado di promuovere nel modo corretto iniziative di valorizzazione, anche attraverso la progettazione e realizzazione di percorsi didattici e con applicazioni multimediali, di reti di informazione nazionali e internazionali, allestimenti museali, manifestazioni temporanee.

sbocchi professionali:

Università, Soprintendenze, Musei, Centri di ricerca; Istituzioni territoriali, nazionali e internazionali, pubbliche e private; imprese che lavorano nel campo del recupero, restauro e studio del patrimonio archeologico in senso lato (cooperative, e società private, ecc.).

Antropologi

funzione in un contesto di lavoro:

il laureato acquisisce: capacità di svolgere ricerca a carattere antropologico in organismi pubblici (Università, Soprintendenze, Musei, Centri di ricerca) e/o privati che si esplica nello studio di reperti e collezioni con pubblicazione scientifica di articoli e/o di monografie tematiche sui risultati conseguiti; attività professionale nell'ambito della catalogazione, dell'archiviazione e della gestione di banche dati; attività professionale di analisi e ricerca storica e archeologica per gli eventuali interventi di restauro dei resti umani; erogazione di servizi e consulenze nella progettazione e realizzazione di ricerche territoriali, allestimenti museali, manifestazioni culturali ed eventi di tipo espositivo; attività professionali nel campo dell'editoria specializzata e della divulgazione scientifica; progettazione e gestione di corsi di formazione professionale nel campo della valorizzazione culturale.

competenze associate alla funzione:

le competenze del laureato si articolano: nei processi evolutivi che caratterizzano Homo sapiens (processo di ominazione); nelle capacità di analisi dei contesti antropologici provenienti da necropoli di differenti epoche, attraverso indagini osteologiche per la definizione della storia fisica, demografica e dello stato di salute delle antiche popolazioni; nella verifica della conservazione dei materiali antropologici e sulle modalità di intervento per la loro asportazione dalle aree di scavo e del conseguente restauro in laboratorio. Seguono le competenze rivolte alla valorizzazione e alla fruizione museale.

sbocchi professionali:

Università, Soprintendenze, Musei, Centri di ricerca; Istituzioni territoriali, nazionali e internazionali, pubbliche e private; imprese che lavorano nel campo dello scavo stratigrafico, recupero, restauro e studio dei reperti antropologici (es. cooperative e società private).

Archeologi

funzione in un contesto di lavoro:

il laureato acquisisce specifiche capacità: di ricerca, programmazione, direzione, gestione di attività di scavo sistematico a carattere archeologico/preistorico in concessione o per affidamento in collaborazione con istituzioni pubbliche o privata; attività di ricerca sul campo (prospezioni, survey, sondaggi) connessa alle pratiche di archeologia preventiva o per la definizione dei rischi di impatto archeologico; elaborazione di cartografie predittive del rischio e delle potenzialità

archeologiche territoriali da impiegarsi nel campo della pianificazione urbanistica e della progettazione e realizzazione di opere pubbliche anche a forte impatto paesaggistico; ricerche bibliografiche, geoiconografiche, storiche ed archivistiche ed interpretazione di dati cartografici per la stesura di cartografie tematiche finalizzate alla pianificazione urbanistica; attività di consulenza nell'ambito della Valutazione di impatto archeologico e sul paesaggio storico; attività professionale nell'ambito della catalogazione, dell'archiviazione e della gestione di banche dati del patrimonio archeologico; attività professionale di analisi e ricerca storica, archeologica e architettonica propedeutiche ad interventi di restauro di beni mobili, monumentali e paesaggistici; erogazione di servizi e consulenze nella progettazione e realizzazione di ricerche territoriali, allestimenti museali, manifestazioni culturali ed eventi di tipo espositivo; attività professionali nel campo dell'editoria specializzata e della divulgazione scientifica; progettazione e gestione di corsi di formazione professionale.

competenze associate alla funzione:

Le competenze risiedono nelle capacità di analizzare e riconoscere i singoli materiali e i contesti archeologici di riferimento, con esplicito riferimento alle attribuzioni crono stratigrafiche e al significato dell'approccio interdisciplinare allo studio delle evidenze. Rientrano in questo ambito anche le capacità di riconoscere l'omogeneità dell'insieme preso in esame dal punto di vista tecnico-tipologico e stilistico e la verifica dell'autenticità degli stessi. Il laureato acquisisce competenze lavorative per procedere allo studio di dettaglio dei territori di riferimento, sia per programmi di intervento esplorativi (es. scavi) che di documentazione al fine di favorire e apportare un contributo decisivo nei riguardi delle iniziative e delle procedure di salvaguardia e di valorizzazione, anche a carattere museale. Il laureato, inoltre, è in grado di rapportarsi con le Istituzioni preposte alla salvaguardia, tramite collaborazioni e possibili consulenze per la quantificazione del patrimonio e la sua catalogazione.

sbocchi professionali:

Università, Soprintendenze, Musei, Centri di ricerca; Istituzioni territoriali, nazionali e internazionali, pubbliche e private; imprese che lavorano nel campo dello scavo archeologico, recupero, restauro e studio dei reperti antichi (es. cooperative e società private).

Curatori e conservatori di musei

funzione in un contesto di lavoro:

attività direzionali e gestionali nei musei scientifici e archeologici e in parchi, sia a carattere naturalistico che archeologico e storico; attività professionale nell'ambito della catalogazione, dell'archiviazione e della gestione di banche dati del patrimonio preistorico ed archeologico; attività professionale di analisi e ricerca storica, archeologica, architettonica anche ai fini di programmati interventi di restauro delle collezioni museali; attività di progettazione e coordinamento nel campo della didattica museale; creazione e gestione di strumenti didattici e divulgativi correlati a musei, aree archeologiche, parchi tematici e manifestazioni espositive di natura storico-archeologico-artistica; erogazione di servizi e consulenze nella progettazione e realizzazione di allestimenti museali, manifestazioni culturali ed eventi di tipo espositivo; attività professionali nel campo dell'editoria specializzata e della divulgazione scientifica; progettazione e gestione di corsi di formazione professionale.

competenze associate alla funzione:

Le competenze sono desumibili, in particolare, dai corsi di Fonti antiche, Paleontologia umana e paleoantropologia, Evoluzione degli insiemi faunistici del Quaternario, Archeobotanica, Cronologia e culture del Paleolitico e del Mesolitico, Neolitico, Eneolitico ed Età dei metalli, Etruscologia, Archeologia classica, Archeologia medioevale, Storia dell'arte greca e romana.

sbocchi professionali:

Università, Soprintendenze, Musei, Centri di ricerca; Istituzioni territoriali, nazionali e internazionali, pubbliche e private; imprese che lavorano nel campo del recupero, restauro e studio dei reperti antichi (es. società, cooperative e società private).

1. Paleontologi - (2.1.1.6.2)
2. Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.1)

3. Antropologi - (2.5.3.2.2)
4. Archeologi - (2.5.3.2.4)
5. Curatori e conservatori di musei - (2.5.4.5.3)

▶ QUADRO A3

Requisiti di ammissione

Conoscenze e competenze

Per essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Quaternario, Preistoria e Archeologia è necessario avere conseguito almeno una Laurea di primo livello, ovvero un altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente in materia.

Per l'accesso sono inoltre richieste conoscenze nell'ambito dell'evoluzione del Quaternario e della storia antica, con riferimento ai contenuti della paleontologia, della preistoria e dell'archeologia, con apertura nei confronti degli ambiti umanistici, delle metodologie della ricerca e dell'archeometria, con basi conoscitive nel campo tecnico-scientifico. Si richiedono inoltre allo studente capacità di affrontare i contenuti disciplinari con approccio interdisciplinare, conoscenze informatiche, competenze relative alla padronanza di una lingua straniera, consapevolezza della attività di campo con riferimento allo scavo archeologico/preistorico/paleontologico e/o il survey.

Requisiti

Vengono ammessi gli studenti con laurea di primo livello nelle classi istituite sulla base del DM 509/1999: 13 Scienze dei beni culturali, 5 Lettere, 27 Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura, 41 Tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali, successivamente riformulate e ricomprese alla luce del DM 270/2004 nelle classi: L-1 Beni Culturali, L-10 Lettere, L-32 Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e la Natura; L-43 Diagnostica per la conservazione dei Beni Culturali o titolo estero equipollente.

Qualora lo studente non provenga dalle classi sopracitate, la Commissione per l'accesso al CdS procederà ad un colloquio preliminare che verifichi, oltre alla congruità degli studi pregressi, l'effettiva preparazione culturale del candidato e la sua forte motivazione.

Modalità di verifica delle conoscenze:

Una apposita Commissione nominata dal Consiglio del Corso di Studi valuterà, a seguito della richiesta di ammissione, la congruità del percorso di studio pregresso e la motivazione del candidato all'iscrizione.

Il calendario dei colloqui sarà pubblicato sul sito del corso: www.unife.it/interfacoltà/Im.preistoria

Si rimanda al regolamento didattico del corso di studio per le modalità di verifica dell'adeguatezza della preparazione dello studente.

▶ QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso

Gli obiettivi specifici del Corso sono in linea con quelli formativi qualificanti della Classe e sono espressi dai contenuti dei corsi di insegnamento, finalizzati alla preparazione di specifiche professionalità, in sintonia con gli sbocchi professionali previsti e con le esigenze del mondo del lavoro. Lo scopo è quello di sviluppare un corso di Laurea Magistrale che risponda alle esigenze di conoscenze ampie e non settoriali, nello studio ed analisi della nostra storia, con riferimenti evolutivi di ordine biologico e culturale, tramite lo sviluppo di ambiti metodologici, paleoambientali, preistorici e archeologici, destinati ad offrire un più ampio ed articolato orizzonte di apprendimento, caratterizzato dalla fusione in termini multidisciplinari del versante storico-umanistico e di

quello tecnico-scientifico, tradizionalmente disgiunti, ma oggi sempre più caratterizzati da una sostanziale convergenza e complementarità di strumenti operativi e di obiettivi di ricerca.

Per facilitarne la comprensione, i contenuti sono qui raggruppati in tre aree disciplinari:

- Area metodologico/scientifica. Comprende differenti aspetti, uniti dall'esigenza di certificare la qualità nella raccolta delle informazioni necessarie per la ricostruzione della nostra storia. In particolare saranno approfonditi: l'analisi e la tipologia delle fonti, scritte e non; la caratterizzazione dei depositi archeologici e comunque di natura antropica, con verifica dei processi formativi e delle modalità di accumulo dei sedimenti e dei materiali; l'inquadramento delle problematiche evolutive di natura biologica, con riferimento all'ambiente naturale del Quaternario e del rapporto con le comunità umane (archeobotanica e paleontologia dei vertebrati); i materiali impiegati nella produzione dei manufatti litici, ceramici e vitrei (petroarcheometria) e il loro stato di conservazione (biodeterioramento); i metodi di indagine radiometrici per la datazione dei prodotti culturali e del contesto di riferimento; le prospezioni geofisiche e le applicazioni di cartografia tematica (GIS).
- Area di Preistoria. Esamina gli aspetti inerenti l'origine e l'evoluzione umana nell'arco temporale del Plio-Pleistocene e dell'Olocene (paleontologia umana e paleoantropologia), oltre allo stato di salute delle popolazioni antiche (biologia dello scheletro umano); le strategie di sussistenza e le modalità di sfruttamento delle risorse naturali (archeozoologia); l'evoluzione culturale dal Paleolitico alla Protostoria attraverso lo studio dell'organizzazione e della complessità degli spazi abitativi e dell'approvvigionamento delle materie prime; le tecniche e i metodi di produzione e l'utilizzo dei manufatti litici, lignei e ceramici; la nascita e lo sviluppo della produzione di beni alimentari e le origini dello scambio e del commercio, oltre ai comportamenti riconducibili ad attività simboliche, quali decoro, musica e manifestazioni artistiche.
- Area di Archeologia. Focalizza l'attenzione pratica e teorica sulle dinamiche sociali, economiche e politiche dello sviluppo della storia umana, con particolare riguardo ai Paesi europei e del Mediterraneo. I contenuti riguardano le principali coordinate della geografia antropica, della topografia, dei contesti insediativi, architettonici e artistici per la ricostruzione dei modi di vita e delle interrelazioni delle società considerate. L'area consente approfondimenti e processi di conoscenze integrate in ambito storico-artistico, epigrafico, letterario delle civiltà antiche, con particolare riguardo a quelle greche, latine e medievali; sviluppa, inoltre, i contenuti applicativi delle tecniche dello scavo archeologico, nonché l'interdisciplinarietà nello studio dei contesti archeologici. Raccolta, documentazione e analisi dei materiali delle civiltà del passato saranno approfondite anche nella loro scansione cronologica, in riferimento a particolari problematiche quali l'archeologia urbana e medioevale, interessanti soprattutto ai fini della ricostruzione degli antichi paesaggi. La sintesi di queste componenti consentirà di perseguire quelli che vengono delineandosi come gli indirizzi fondamentali del sapere antichistico nel senso della contestualizzazione storicistica della documentazione materiale pervenuta dal passato, orientamento arricchito anche da una formazione particolarmente attenta alle attività pratiche sul campo e alle problematiche connesse alla pubblicizzazione scientifica e alla valorizzazione del patrimonio culturale.

Il percorso di studio si caratterizza per:

- un insieme comune di esami,
- un percorso di Preistoria e Protostoria;
- un percorso di Archeologia;

L'insieme comune di esami (36 crediti) comprende insegnamenti compresi nell'area metodologico/scientifica ed hanno lo scopo di offrire informazioni dettagliate e coerenti sulle metodologie impiegate per la ricostruzione del nostro passato, con particolare riferimento all'individuazione e al recupero delle fonti antiche, alle modalità di formazione e di conservazione dei depositi antropici e paleontologici, alla ricostruzione degli ambienti naturali di vita (paleontologia dei vertebrati, archeobotanica), alle strategie di sussistenza (archeozoologia) e all'evoluzione del genere Homo (paleoantropologia).

Successivamente, lo studente potrà approfondire ulteriori aspetti legati alla preistoria, alla protostoria e all'archeologia, con l'accesso a due distinti percorsi:

- Percorso di Preistoria e Protostoria: consente lo sviluppo dei temi sulla cronologia e sulle culture del Paleolitico, del Mesolitico, del Neolitico e della Protostoria, con approfondimenti rivolti alle tecnologie di produzione dei manufatti e del loro impiego, alle modalità insediative, al recupero e gestione delle materie prime, alla nascita delle prime comunità produttive (agricoltura e allevamento) e alle pratiche simboliche;
- Percorso di Archeologia: consente l'approfondimento, sul piano teorico, metodologico e operativo, delle dinamiche sociali, economiche e politiche dello sviluppo della storia umana nella sua accezione diacronica più ampia allo scopo di farne comprendere le potenzialità ai fini della sua conoscenza, tutela e salvaguardia. In tal senso grande attenzione sarà rivolta al dato contestuale in ambito archeologico, visto nelle sue molteplici relazioni con il tessuto connettivo di appartenenza.

Un pacchetto di crediti sono a scelta, per un totale di 4 insegnamenti. Due di questi sono compresi tra gli affini e integrativi che

consentono ulteriori approfondimenti in ambito metodologico e scientifico (archeotecnologia dei materiali, archeometallurgia, biodeterioramento, metodi di datazione per l'archeologia, geofisica applicata, cartografia tematica e GIS), oppure a contenuto culturale inerenti l'archeologia del paesaggio, l'epigrafia, l'etruscologia e la storia greca.

Le attività di stage e la tesi (36 crediti) completano il corso di laurea magistrale.

In linea con gli obiettivi del corso, i laureandi potranno svolgere tirocini formativi presso aziende, strutture della pubblica amministrazione, musei e laboratori, oltre a soggiorni presso altre Università italiane ed europee, anche nel quadro di accordi internazionali. In particolare viene favorita la partecipazione a cantieri di scavo archeologico per approfondire sul campo metodi e tecniche nelle attività di esplorazione. In queste, come nelle altre attività pratiche, verranno fornite tutte le nozioni relative alle norme comportamentali e di sicurezza come dettate dal Testo Unico per la sicurezza.

Grande attenzione è posta, quindi, a una formazione che integri solide basi cognitive di tipo teorico, metodologico e bibliografico con un'intensa attività pratica sul campo, che tra l'altro si avvale di una consolidata collaborazione - regolata da apposite convenzioni - con varie Soprintendenze archeologiche e con Musei nazionali e locali, espressa anche attraverso la partecipazione ad attività di scavo congiunte. Oltre a ciò si segnala come le strutture delle quattro Università gestiscano alcuni dei cantieri di scavo preistorico, protostorico e archeologico più importanti d'Europa. Questa posizione di spicco, sia nell'ambito della ricerca che della formazione universitaria, fa sì che i docenti utilizzino tecnologie d'avanguardia per la documentazione e l'analisi dei reperti antropici e non. Il substrato appena descritto costituisce una garanzia anche per la formazione degli studenti che di conseguenza vengono costantemente in contatto con un ambiente di ricerca dinamico, aggiornato e innovativo.

I laureati avranno acquisito delle capacità di comprensione e di azione di alto livello e tali capacità verranno verificate durante il percorso di studi a più livelli: risultati agli esami, capacità di affrontare con approccio interdisciplinare le discipline proposte, redazione di piccole ricerche a carattere fortemente specializzato in itinere e redazione della tesi finale.

I servizi a disposizione sono rappresentati dal supporto didattico e amministrativo costituito dal corpo docente, dal manager didattico e del personale delle segreterie.

Il Corso di laurea magistrale fornisce i contenuti per molteplici inserimenti lavorativi. Esso permette di accedere alle mansioni di assistente di scavo, segretario, archivist, bibliotecario, tecnico nei musei, nei parchi archeologici o naturalistici, negli archivi o nelle biblioteche. Può accedere a professioni nel campo del turismo culturale attraverso l'assunzione presso agenzie ed altre organizzazioni che si occupano della fruizione turistica dei beni culturali. Il Corso di laurea magistrale consente di lavorare nell'ambito dell'organizzazione di eventi culturali, quali mostre, convegni, incontri scientifici o commerciali che abbiano relazione con i beni culturali.

Il corso di laurea magistrale, inoltre, proprio per la sua caratterizzazione tecnico-scientifica, offre uno sbocco professionale nel settore che oggi risulta essere uno degli impieghi più concreti per gli archeologi, ovvero il lavoro nei cantieri. La laurea in archeologia è divenuta la prima tappa per un percorso professionale, riconosciuto ormai in diverse circolari ministeriali: con la laurea in archeologia si può accedere, infatti, alle scuole di specializzazioni o ai dottorati in archeologia o quelli aventi indirizzo archeologico. Successivamente, avendo la laurea in archeologia possibilità di prosecuzione della carriera nell'ambito di uno o entrambi i percorsi post-laurea citati, gli studenti si possono abilitare per la stesura delle relazioni sulla Valutazioni di Impatto Archeologico (ViArch) e quindi lavorare nell'ambito della pianificazione urbanistica, in collaborazione con Studi di Architettura e Ingegneria. I medesimi requisiti, sempre secondo le disposizioni ministeriali, sono necessari per la Direzione Tecnica dei cantieri di scavo archeologico o per la realizzazione di progetti scientifici di valorizzazione promossi da enti privati.

Il tipo di laurea va proprio nella direzione della nuova normativa, formando laureati con una solida base di studi umanistici e scientifica (tecnica e operativa) in grado di inserirsi nei contesti della gestione del territorio. Più in generale, recenti disposizioni normative prevedono la figura dell'archeologo nel campo degli appalti pubblici sin dalle fasi progettuali con figure professionali adeguate, capaci di dialogare con il mondo della pianificazione e dell'impresa.

▶ QUADRO A4.b

Risultati di apprendimento attesi
Conoscenza e comprensione
Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Area metodologico/scientifica

Conoscenza e comprensione

Il Laureato avrà conoscenza e padronanza del metodo scientifico di indagine, utile nella definizione tecno-tipologica, economica e cronologica del materiale archeologico, nell'applicazione di metodiche scientifiche impiegate nell'esplorazione e nello scavo sistematico e nelle indagini diagnostiche in laboratorio. I contenuti dell'area favoriscono quindi lo sviluppo di specifiche conoscenze per una corretta ricerca archeologica e un'adeguata capacità di analisi delle componenti naturali, sia biotiche che abiotiche, nella prospettiva della comprensione del rapporto uomo/ambiente nel corso della nostra lunga storia. Il laureato avrà consapevolezza degli aspetti scientifici relativi all'evoluzione dell'Uomo con particolare riguardo ai contenuti naturalistici, nella loro prospettiva storica, evolutivistica e nel costante rapporto con l'ambiente di vita e le strategie di sussistenza adottate dal nostro genere nel corso del tempo; il laureato potrà comprendere, altresì, lo stato di salute delle antiche popolazioni, in relazione alle dinamiche migratorie e demografiche.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze acquisite dal laureato consentono di sviluppare la necessaria autonomia per interventi di recupero e di scavo sistematico, in particolare per la comprensione delle sequenze stratigrafiche, della tafonomia, delle associazioni faunistiche, della distribuzione dei materiali antropici e non, anche con capacità di analisi delle interrelazioni con le conoscenze acquisite dal laureato consentono di sviluppare la necessaria autonomia per interventi di recupero e di scavo sistematico, in particolare per la comprensione della formazione e dell'età delle sequenze stratigrafiche, della tafonomia, delle associazioni faunistiche, della distribuzione dei materiali antropici e non, anche con capacità di analisi delle interrelazioni con applicazioni computerizzate. Il laureato acquisisce quindi la capacità di intervento nel settore specifico della definizione e della salvaguardia delle aree archeologiche, riconoscendone il livello di interesse e collaborando con cognizione di causa anche nel settore della pianificazione territoriale.

Gli strumenti didattici utilizzati per il conseguimento delle conoscenze sono lezioni frontali, accompagnate da esercitazioni mirate a sostenere lo studio individuale, oltre alla partecipazione ad attività stagistiche presso strutture pubbliche o private. La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avverrà tramite colloqui orali e/o elaborati scritti.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ARCHEOBOTANICA [url](#)

ARCHEOPETROGRAFIA [url](#)

ARCHEOZOOLOGIA E TAFONOMIA DELLE MATERIE DURE ANIMALI [url](#)

EVOLUZIONE DEGLI INSIEMI FAUNISTICI DEL QUATERNARIO [url](#)

GEOARCHEOLOGIA, MORFOLOGIA E PROCESSI FORMATIVI [url](#)

STAGE [url](#)

ARCHEOTECNOLOGIA DEI MATERIALI [url](#)

BIODETERIORAMENTO [url](#)

BIOLOGIA DELLO SCHELETRO UMANO [url](#)

GEOFISICA APPLICATA PER L'ARCHEOLOGIA [url](#)

LABORATORIO DI ARCHEOBOTANICA [url](#)

METODI DI DATAZIONE PER L'ARCHEOLOGIA [url](#)

METODI E TECNICHE PER LA RICERCA ARCHEOLOGICA [url](#)

PROCESSI FORMATIVI DEI DEPOSITI ARCHEOLOGICI E MICROMORFOLOGIA [url](#)

Area di Preistoria

Conoscenza e comprensione

Le conoscenze acquisite dal laureato hanno una forte valenza interdisciplinare, particolarmente significativa per la comprensione della Preistoria, ambito conoscitivo che, più di altri, si avvale dell'apporto integrato e insostituibile dei contenuti di discipline metodologiche, naturalistiche e umanistiche. L'insieme delle conoscenze acquisite rappresentano una base imprescindibile per la comprensione dei molteplici aspetti che caratterizzano la nostra storia più antica, dalla sua origine che risale ad alcuni milioni di anni fa, fino agli albori del mondo classico. Il laureato si trova, quindi, nella condizione di comprendere in modo appropriato l'ampia gamma dei fenomeni naturali, comportamentali e più propriamente culturali che hanno caratterizzato il nostro lungo processo evolutivo, anche con i necessari approfondimenti per l'individuazione e la diffusione dei contesti culturali, visti nei reciproci rapporti cronologici e territoriali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato acquisisce una preparazione in grado di comprendere il complesso fenomeno del processo di ominazione definito su basi interdisciplinari con dati emersi da contesti esplorati sistematicamente. La comprensione dell'articolata evoluzione, biologica e culturale, che ci ha accompagnato per un lungo arco temporale dell'ordine di qualche milione di anni, costituisce un punto di riferimento per proporre, quasi in modo continuo, sempre nuovi e più attuali approcci metodologici, con interpretazioni rivisitate sul piano della conoscenza in ambito nazionale e internazionale. Questo aspetto costituisce per il laureato il riferimento per lo sviluppo di nuove ricerche, il confronto ai massimi livelli e l'approfondimento in totale autonomia di contenuti e proposte innovative rispetto a quanto già noto e proposto in ambito conoscitivo.

Gli strumenti didattici utilizzati per il raggiungimento delle capacità includeranno lezioni frontali, seminari, attività di laboratorio, sia sotto forma di esercitazioni sia sotto la guida di un docente per lo svolgimento di progetti individuali o di gruppo, la partecipazione a stages presso Enti pubblici e privati, i cui referenti concorreranno al giudizio, e la preparazione dell'elaborato finale. La verifica del raggiungimento delle conoscenze si attua con prove orali o scritte.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ARCHEOZOOLOGIA E TAFONOMIA DELLE MATERIE DURE ANIMALI [url](#)

CRONOLOGIA E CULTURE DEL MESOLITICO E DEL NEOLITICO [url](#)

CRONOLOGIA E CULTURE DEL PALEOLITICO [url](#)

CRONOLOGIA E CULTURE DELL'ETA' DEI METALLI [url](#)

EVOLUZIONE DEGLI INSIEMI FAUNISTICI DEL QUATERNARIO [url](#)

METODOLOGIE:TECNOLOGIA DELLE FORME VASCOLARI [url](#)

PALEONTOLOGIA UMANA E PALEOANTROPOLOGIA [url](#)

STAGE [url](#)

TECNOLOGIA E TIPOLOGIA DELLE INDUSTRIE LITICHE [url](#)

BIOLOGIA DELLO SCHELETRO UMANO [url](#)

LABORATORIO DI ANALISI FUNZIONALE DEI MANUFATTI PREISTORICI [url](#)

Area di Archeologia

Conoscenza e comprensione

Il laureato è in grado di acquisire un solido metodo di analisi e di conoscenza, in un'ottica storicistica delle testimonianze materiali lasciate dall'uomo dalla fine della Protostorica all'epoca classica e medievale. Il laureato, inoltre, acquisisce la capacità di interpretare e di contestualizzare le fonti documentarie utili alla comprensione delle forme insediative e delle manifestazioni culturali, oltre alla comprensione delle basi teoriche e metodologiche fondamentali per un consolidata perizia e adeguata conoscenza e padronanza delle tecniche di archiviazione, di gestione e di analisi delle informazioni riguardanti i contenuti dell'Archeologia. Specifiche competenze sulle caratteristiche formali e compositive della documentazione materiale e con sviluppo degli aspetti di ordine antropologico faranno altresì parte del bagaglio culturale fornito agli studenti. Il laureato dovrà essere in grado di comprendere le dinamiche socio-economico-politiche dei contesti archeologici, per poterne delineare affinità e differenze.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato acquisisce la capacità di programmare e attuare interventi a carattere interdisciplinare sia in termini di coordinamento che di sviluppo di differenti linee di ricerca nell'ambito delle problematiche archeologiche. Avrà, altresì, un'adeguata capacità di intervento nell'ambito delle tecniche di riconoscimento, interpretazione e recupero dei materiali in depositi archeologici. Sarà in grado di integrare la comprensione del dato archeologico con la sua valorizzazione, facendo ricorso anche all'innovazione tecnologica.

Gli strumenti didattici utilizzati per il raggiungimento delle capacità sopra descritte includeranno l'attività di laboratorio, sia sotto forma di esercitazioni sia sotto la guida di un docente per lo svolgimento di progetti individuali o di gruppo, la partecipazione a stage presso Enti pubblici e privati, i cui referenti concorreranno al giudizio, e la preparazione dell'elaborato finale.

Le verifiche del sufficiente raggiungimento di tali capacità (tramite esami orali e/o scritti, relazioni, esposizioni multimediali) prevedranno lo svolgimento di prove in cui lo studente dovrà dimostrare la padronanza di strumenti e metodologie ed

autonomia critica.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ARCHEOLOGIA CLASSICA [url](#)

ARCHEOLOGIA CRISTIANA E MEDIEVALE [url](#)

FONTI ANTICHE [url](#)

METODOLOGIE:TECNOLOGIA DELLE FORME VASCOLARI [url](#)

STAGE [url](#)

STORIA DEL MONDO CLASSICO [url](#)

STORIA DELL'ARTE GRECA E ROMANA [url](#)

TOPOGRAFIA ANTICA [url](#)

ARCHEOLOGIA DEL PAESAGGIO [url](#)

ARCHEOLOGIA DEL VICINO ORIENTE ANTICO [url](#)

EPIGRAFIA ANTICA [url](#)

ETRUSCOLOGIA [url](#)

STORIA GRECA [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio

Abilità comunicative

Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

L'autonomia di giudizio costituisce il substrato fondamentale del laureato in Quaternario, Preistoria e Archeologia in quanto è necessaria per una corretta interpretazione delle evidenze archeologiche, preistoriche e antropologiche. Una tale autonomia verrà acquisita grazie all'interdisciplinarietà dei corsi, agli stage e all'interazione con istituzioni pubbliche e private che già operano nel settore. L'autonomia di giudizio emerge, quindi, dai contenuti dei singoli corsi di insegnamento e dalla loro interazione che potrà esplicitarsi soprattutto nelle attività laboratoriali e seminariali, oltre che in quelle sul campo con la partecipazione sistematica a cantieri di scavo sistematico la cui titolarità appartiene alle quattro Università consorziate.

Gli indicatori utilizzati per la verifica dell'autonomia di giudizio raggiunta dagli studenti saranno le prove orali d'esame e i lavori pratici di campo, che verranno loro assegnati sia nell'ambito dei corsi universitari che degli stage.

Abilità comunicative

Le abilità comunicative costituiscono una caratteristica molto importante dei laureati in Quaternario, Preistoria e Archeologia in quanto alcuni degli sbocchi lavorativi sono relativi a questo ambito. Queste abilità, che verranno acquisite progressivamente durante i due anni di corso, sono rafforzate da attività trasversali e vengono verificate grazie a più indicatori, quali l'espressione orale degli studenti durante le prove d'esame, la redazione di tesine in itinere e la redazione ed esposizione della tesi finale.

L'approccio interdisciplinare che caratterizza il CdS costituisce una garanzia delle capacità dei futuri laureati di comprendere le relazioni tra i differenti campi di studio che interessano le materie legate all'archeologia e alla preistoria. Una tale comprensione permetterà loro di individuare autonomamente gli aggiornamenti (sia in termini di bibliografia che in termini di innovazione tecnologica) necessari durante il loro percorso lavorativo. Le capacità di apprendimento saranno

Capacità di apprendimento

altresi favorite dalla partecipazione alle numerose esercitazioni pratiche previste sia nell'ambito degli esami che nell'ambito degli stage e della tesi di laurea. Al momento dell'introduzione nel mondo del lavoro, infatti, i laureati in Quaternario, Preistoria e Archeologia potranno già vantare un'esperienza applicativa di alto livello e non incontreranno quindi difficoltà nell'aggiornare questa esperienza all'evoluzione metodologica e scientifica che caratterizza le discipline del CdS.

La verifica della capacità di apprendimento verrà fatta tramite la valutazione delle attività pratiche svolte dagli studenti, nonché attraverso la valutazione degli esami e, soprattutto, dal lavoro di ricerca finale corrispondente alla tesi di laurea.



QUADRO A5

Prova finale

La prova finale consiste nell'esposizione e discussione in seduta pubblica, ad una commissione appositamente designata, di una dissertazione scritta (tesi) finalizzata a dimostrare l'acquisizione di specifiche competenze scientifiche e una capacità di elaborazione originale e critica.

L'argomento della tesi può riguardare una qualunque delle discipline del corso di studi, oppure essere inserita in una fase di tirocinio o stage presso istituzioni ed imprese esterne su un tema proposto da uno o più docenti.

I criteri per la valutazione conclusiva e per l'assegnazione del punteggio di laurea tengono conto della carriera dello studente nel corso di Laurea Magistrale, dei tempi e delle modalità di acquisizione dei crediti formativi e della prova finale, nonché di ogni altro elemento rilevante.

La votazione finale verrà assegnata attribuendo un punteggio da sommare alla media ponderata ottenuta durante il percorso della magistrale. I punti assegnati per l'elaborato finale si baseranno sui seguenti criteri: 1) originalità del lavoro; 2) importanza dei risultati ottenuti; 3) mole dei dati trattati; 4) possibilità di pubblicazione della ricerca svolta; 5) rigore dell'impianto metodologico; 6) accuratezza e completezza del lavoro di tesi.

Alla prova verrà attribuito un voto finale espresso in centodecimi con eventuale lode. La tesi potrà anche essere scritta in una lingua europea diversa dall'Italiano. In questo caso, la tesi dovrà essere accompagnata da un sunto in lingua Italiana.

Ulteriori informazioni relative alla prova finale possono essere consultate nel sito del corso al link:

<http://www.unife.it/interfacolta/lm.preistoria/laurearsi>



▶ QUADRO B1.a

Descrizione del percorso di formazione

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Scheda informativa del percorso di formazione

▶ QUADRO B1.b

Descrizione dei metodi di accertamento

Le prove di esame dei singoli corsi di insegnamento sono un momento significativo di verifica delle capacità di apprendimento dello studente. Esse si svolgono con un confronto di idee su temi indicati dal docente, ben oltre le informazioni nozionistiche, sviluppando i contenuti della discussione sulla complessità e l'interazione degli argomenti esposti con la didattica frontale. Il percorso di apprendimento è costituito anche da lezioni e attività laboratoriali, supportate da discussioni e approfondimenti tematici proposti dal docente e, in alcuni casi, richiesti in modo esplicito dagli studenti. Queste eventualità sono frequenti perché coloro che si iscrivono a questa magistrale sono particolarmente motivati dalla volontà di soddisfare una specifica propensione allo studio del nostro passato. Il dialogo in itinere e l'approfondimento dei contenuti della formazione si concretizza in molti casi nella preparazione da parte degli studenti di presentazioni e simulazioni, anche digitali, su particolari argomenti del Quaternario, della Preistoria e dell'Archeologia. La tesi di laurea è sperimentale e corrisponde ad un congruo numero di crediti che consentono di stendere elaborati decisamente approfonditi, spesso innovativi nei risultati, nel confronto di realtà differenti e nell'originalità dei risultati raggiunti, tanto da essere in molti casi degni di pubblicazione. Per questo motivo la tesi di laurea è la migliore certificazione dell'alto livello conoscitivo raggiunto e quindi del successo dell'intero iter formativo e ne testimonia la qualità didattica e la scientificità dei contenuti espressi.

Ogni "scheda insegnamento", in collegamento informatico al Quadro A4-b, indica, oltre al programma dell'insegnamento, anche il modo cui viene accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento da parte dello studente.

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<http://www.unife.it/interfacolta/lm.preistoria/studiare/orario-delle-lezioni>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<https://studiare.unife.it/ListaAppelliOfferta.do>



QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<https://studiare.unife.it/BachecaAppelliDCT.do>

QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	BIO/02	Anno di corso 1	ARCHEOBOTANICA link	MAZZANTI MARTA	PA	6	30	
2.	L-ANT/07	Anno di corso 1	ARCHEOLOGIA CLASSICA link	ORTALLI JACOPO	PA	6	30	
3.	L-ANT/08	Anno di corso 1	ARCHEOLOGIA CRISTIANA E MEDIEVALE link	POSSENTI ELISA	RU	6	30	
4.	GEO/09	Anno di corso 1	ARCHEOPETROGRAFIA link	VACCARO CARMELA	PA	6	30	
5.	BIO/08	Anno di corso 1	ARCHEOZOOLOGIA E TAFONOMIA DELLE MATERIE DURE ANIMALI link	THUN HOHENSTEIN URSULA	RU	6	30	
6.	L-ANT/01	Anno di corso 1	CRONOLOGIA E CULTURE DEL MESOLITICO E DEL NEOLITICO link	PEDROTTI ANNALUISA	PA	6	30	
7.	BIO/08	Anno di corso 1	CRONOLOGIA E CULTURE DEL PALEOLITICO link	PERESANI MARCO	RU	6	30	
8.	L-ANT/01	Anno di corso	CRONOLOGIA E CULTURE DELL'ETA' DEI METALLI link	COCCHI DANIELA	PO	6	30	

		1						
9.	GEO/01	Anno di corso 1	EVOLUZIONE DEGLI INSIEMI FAUNISTICI DEL QUATERNARIO link			6	30	
10.	L-FIL-LET/05	Anno di corso 1	FONTI ANTICHE link	ANDRISANO ANGELA MARIA	PO	6	30	
11.	GEO/02	Anno di corso 1	GEOARCHEOLOGIA, MORFOLOGIA E PROCESSI FORMATIVI link	LUGLI STEFANO	PA	6	30	
12.	L-ANT/10	Anno di corso 1	METODOLOGIE:TECNOLOGIA DELLE FORME VASCOLARI link	LEVI SARA TIZIANA	PA	6	30	
13.	BIO/08	Anno di corso 1	PALEONTOLOGIA UMANA E PALEOANTROPOLOGIA link	PERETTO CARLO	PO	6	30	
14.	L-ANT/03	Anno di corso 1	STORIA DEL MONDO CLASSICO link	MASTROCINQUE ATTILIO	PO	6	30	
15.	L-ANT/07	Anno di corso 1	STORIA DELL'ARTE GRECA E ROMANA link	RAAIJMAKERS MARIETTE	PO	6	30	
16.	L-ANT/01	Anno di corso 1	TECNOLOGIA E TIPOLOGIA DELLE INDUSTRIE LITICHE link			6	30	
17.	L-ANT/09	Anno di corso 1	TOPOGRAFIA ANTICA link			6	30	
18.	L-ANT/08	Anno di corso 2	ARCHEOLOGIA DEL PAESAGGIO link	SAGGIORO FABIO	RU	6	30	
19.	L-OR/01	Anno di corso 2	ARCHEOLOGIA DEL VICINO ORIENTE ANTICO link	PONCHIA SIMONETTA	PA	6	30	
20.	ING-IND/22	Anno di corso 2	ARCHEOTECNOLOGIA DEI MATERIALI link	GIALANELLA STEFANO	PA	6	30	

21.	BIO/07	Anno di corso 2	BIODETERIORAMENTO link	LEIS MARILENA	RU	6	30
22.	BIO/08	Anno di corso 2	BIOLOGIA DELLO SCHELETRO UMANO link	GUALDI EMANUELA	PO	6	30
23.	GEO/05	Anno di corso 2	CARTOGRAFIA TEMATICA E GIS link	TURRINI MARIA CHIARA	RU	6	30
24.	L-ANT/03	Anno di corso 2	EPIGRAFIA ANTICA link	BUONOPANE ALFREDO	PA	6	30
25.	L-ANT/06	Anno di corso 2	ETRUSCOLOGIA link	BRUNI STEFANO	PA	6	30
26.	GEO/11	Anno di corso 2	GEOFISICA APPLICATA PER L'ARCHEOLOGIA link	SANTARATO GIOVANNI	PA	6	30
27.	BIO/08	Anno di corso 2	LABORATORIO DI ANALISI FUNZIONALE DEI MANUFATTI PREISTORICI link	GRIMALDI STEFANO	RU	6	30
28.	BIO/02	Anno di corso 2	LABORATORIO DI ARCHEOBOTANICA link			6	30
29.	FIS/01	Anno di corso 2	METODI DI DATAZIONE PER L'ARCHEOLOGIA link	MONTAGNA MAURIZIO	PO	6	30
30.	L-ANT/01	Anno di corso 2	METODI E TECNICHE PER LA RICERCA ARCHEOLOGICA link	FONTANA FEDERICA	RU	6	30
31.	L-ANT/10	Anno di corso 2	PROCESSI FORMATIVI DEI DEPOSITI ARCHEOLOGICI E MICROMORFOLOGIA link	ANGELUCCI DIEGO	PA	6	30
32.	L-ANT/02	Anno di corso 2	STORIA GRECA link	PRANDI LUISA	PO	6	30



QUADRO B4

Aule

Link inserito: <http://www.unife.it/interfacolta/lm.preistoria/studiare/orario-delle-lezioni>



QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Link inserito: <http://www.unife.it/interfacolta/lm.preistoria/studiare/orario-delle-lezioni>



QUADRO B4

Sale Studio

Link inserito: <http://www.unife.it/sba/sedi-e-orari-delle-biblioteche/sale-studio>



QUADRO B4

Biblioteche

Link inserito: <http://www.unife.it/sba/sedi-e-orari-delle-biblioteche/sedi-biblioteche>



QUADRO B5

Orientamento in ingresso

Il Manager Didattico fornisce informazioni dettagliate sul corso di studio e sui servizi agli studenti attraverso il servizio di ascolto agli studenti ed è il punto di riferimento principale per gli studenti. Organizza un incontro di accoglienza matricole per ogni corso di studio. Ogni laurea triennale, magistrale a ciclo unico e magistrale (+2) ha un Manager Didattico di riferimento:
<http://www.unife.it/studenti/manager-didattici>

Il Servizio Disabilità e Disturbi Specifici di Apprendimento, attivato ai sensi della legge 17/99 e legge 170/2010, gestito dall'Ufficio Diritto allo Studio e Servizi Disabilità Studenti e coordinato dal Delegato del Rettore per la disabilità, effettua colloqui individuali di analisi dei bisogni con gli studenti in presenza o a distanza. Un'equipe di figure professionali fornisce informazioni e consulenza sui servizi loro dedicati, sulle richieste di ausili durante lo svolgimento delle prove di accesso, sulle agevolazioni economiche, e sull'accessibilità ai luoghi dell'Ateneo. Per maggiori informazioni: <http://www.unife.it/studenti/sms/servizio-disabilita>



Il servizio di orientamento e tutorato in itinere viene fornito da:

Manager Didattici attraverso il servizio di ascolto, incontri tematici organizzati in aula durante ogni anno accademico e l'aggiornamento continuo del sito del corso di studio di riferimento che contiene tutte le informazioni relative all'organizzazione della didattica: <http://www.unife.it/studenti/manager-didattici>

Tutorato Didattico: svolto da studenti senior, e attivato ai sensi dell'art. 13 della Legge 19 novembre 1990 n. 341, prevede interventi - soprattutto di carattere didattico - utili a fronteggiare disagi specifici che lo studente incontra rispetto a determinati insegnamenti o laboratori del corso di laurea prescelto. Gli interventi consistono in lezioni integrative, nel caso degli insegnamenti, e in affiancamenti nel caso dei laboratori: <http://www.unife.it/orientamento/Tutorato/tutorato-didattico-1>

Ogni Dipartimento ha almeno un docente delegato per il Tutorato Didattico, supportato amministrativamente dall'Unità Orientamento e Tutorato, coordinato dal Delegato del Rettore alla didattica. Il Tutorato è anche demandato ai singoli docenti del corso di studio, quale proprio compito istituzionale.

Tutorato metodologico: nello svolgimento di tale servizio sono impegnati studenti senior, opportunamente formati, con il ruolo di collaboratore al Tutorato metodologico.

Il servizio è pensato per gli studenti che desiderano essere affiancati nell'individuare un metodo di studio adeguato alle proprie esigenze e affrontare positivamente anche le difficoltà associate alla realizzazione della tesi di laurea o di altri elaborati scritti, supportato amministrativamente dall'Ufficio Diritto allo studio e Servizi disabilità studenti. Per maggiori informazioni: <http://www.unife.it/studenti/sms/Metodo-di-Studio/tutorato-metodologico>

Counseling psicologico: è rivolto agli studenti chi desiderano affrontare problemi psicologici che influiscono sull'attività di studio e sul rendimento, attraverso un percorso di consulenza psicologica. Il percorso individuale del counseling prevede una fase iniziale di valutazione psicodiagnostica ed un eventuale lavoro successivo articolato di norma in tre incontri, con l'obiettivo di prendere coscienza delle radici psicologiche, nella prospettiva di facilitare il percorso universitario, supportato amministrativamente dall'Ufficio Diritto allo studio e Servizi disabilità studenti.

Per maggiori informazioni: <http://www.unife.it/studenti/sms/counseling-psicologico>

Il Servizio Disabilità e Disturbi Specifici di Apprendimento, attivato ai sensi della legge 17/99 e legge 170/2010, afferente all'Ufficio Diritto allo Studio e Servizi Disabilità Studenti e coordinato dal Delegato del Rettore per la disabilità, è rivolto agli studenti con disabilità e con DSA per aiutarli nel corso degli studi (dalla fase di accoglienza, al supporto in itinere ed uscita) e fornire loro i sussidi tecnici e didattici necessari per il superamento degli esami. Il personale del servizio svolge attività di intermediazione con il corpo docente per l'adozione di modalità didattiche e di frequenza alle lezioni, nonché per la definizione di prove d'esame e di verifica in itinere funzionali alle diverse abilità degli utenti.

Per maggiori informazioni: <http://www.unife.it/studenti/sms/servizio-disabilita>



È possibile reperire informazioni relative ai tirocini curriculari al seguente link <http://www.unife.it/ateneo/jobcentre/tirocini>
In questa pagina vengono descritte le varie tipologie di tirocinio; è pubblicato il Progetto Formativo, compilabile online; è disponibile per le aziende la Convenzione da scaricare previa registrazione; è possibile scaricare tutti i moduli necessari per

tirocini interni o stage per tesi di laurea. Il Job Centre gestisce i tirocini curricolari nei loro aspetti amministrativi e procedurali, mentre i contenuti e gli obiettivi formativi di ogni tirocinio vengono gestiti dai singoli corsi di studio. Le informazioni relative ai tirocini post laurea sono reperibili al seguente link: <http://www.unife.it/ateneo/jobcentre/tpl-tirocini-post-laurea>

La pagina è rivolta alle aziende e ai neolaureati che possono scaricare tutta la documentazione necessaria.

▶ QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

La banca dati accordi internazionali contiene tutti gli accordi che l'Ateneo ha stipulato a livello internazionale. La banca dati viene continuamente aggiornata e può essere consultata liberamente per consentire anche a visitatori di verificare la consistenza dei rapporti internazionali di UniFE:

https://servizi.unife.it/relazioni_internazionali

Assistenza per la mobilità internazionale degli studenti:

Agli studenti in mobilità (in entrata e in uscita) vengono forniti diversi servizi per rendere accessibile e fruttuoso il periodo di mobilità. In particolare agli studenti in uscita vengono offerti corsi di lingue straniere, supporto personale per i problemi pratici relativi alla mobilità, supporto per i rapporti con le Università partner. Agli studenti in entrata invece, vengono forniti aiuti per il reperimento degli alloggi, corsi di lingua italiana, una settimana di orientamento, contatti con gli uffici di polizia, un buddy programme, oltre ad un supporto continuo tramite l'ufficio Mobilità e Didattica internazionale:

<http://www.unife.it/mobilita-internazionale/studiare-a-ferrara>

Tutorato Internazionale: svolto da studenti senior, e attivato ai sensi dell'art. 13 della Legge 19 novembre 1990 n. 341, prevede un supporto agli studenti internazionali iscritti all'Università di Ferrara e agli studenti Erasmus in ingresso e in uscita:

http://www.unife.it/orientamento/Tutorato/tutorato_internazionale

Ogni Dipartimento ha almeno un docente delegato per il Tutorato Internazionale, supportato amministrativamente dall'Unità Orientamento e Tutorato, coordinato dal Delegato del Rettore alla didattica.

Atenei in convenzione per programmi di mobilità internazionale

Nessun Ateneo

▶ QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

I Percorsi di Inserimento Lavorativo (PIL) sono programmi sperimentali promossi e sviluppati dal Job Centre, rivolti a laureandi e laureati. In particolare, i progetti annuali PIL prevedono l'inserimento di un gruppo di laureandi in aziende ed enti con un contratto di lavoro della durata di 12 mesi, preceduto da un ciclo formativo specifico di aula (120 ore) e stage (350 ore). Lo scopo è realizzare l'integrazione della fase conclusiva del percorso universitario con l'avvio di una prima, piena, esperienza lavorativa. Tutte le informazioni relative ai Percorsi di Inserimento Lavorativo sono reperibili al seguente link:

<http://www.unife.it/ateneo/jobcentre/pil>

I Percorsi di studio collegati all'Alto Apprendistato: per uno studente che sta già frequentando un corso universitario, esiste la

possibilità di acquisire crediti per completare il percorso intrapreso, valorizzando il carattere formativo di un rapporto di lavoro in apprendistato secondo le modalità formalizzate dal Piano Formativo Individuale i cui contenuti vengono concordati tra lo studente-apprendista, un docente del corso di laurea frequentato e un tutor referente dell'azienda di inserimento dello studente. Tutte le informazioni relative al percorso di studio sono reperibili al seguente link:

<http://www.unife.it/ateneo/jobcentre/pil/percorsi-sperimentali-di-laurea-con-inserimento-lavorativo-in-apprendistato>

Presentazioni Aziendali sono eventi dedicati ciascuno a una specifica azienda e a gruppi specifici di laureandi/laureati; hanno l'obiettivo di rafforzare il rapporto costruttivo e positivo tra l'Università e le Imprese e favorire la transizione dagli studi al lavoro dei laureati dell'ateneo ferrarese. Tutte le informazioni, la programmazione e gli eventi svolti sono reperibili al link:

<http://www.unife.it/ateneo/jobcentre/presentazioni-aziendali>

Job Placement: tutte le informazioni relative alle offerte di lavoro presenti sia nella bacheca dello stesso Job Centre che nella bacheca di AlmaLaurea sono reperibili al seguente link: <http://www.unife.it/ateneo/jobcentre/lavoro>, dove il laureato può candidarsi direttamente.

▶ QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

La laurea magistrale offre agli studenti una serie di opportunità mirate ad ampliare le loro conoscenze e a renderle più competitive a livello internazionale. Nel corso dell'anno accademico gli studenti possono partecipare alle seguenti attività integrative:

- corsi intensivi organizzati in partenariato con Istituzioni estere (tra cui Muséum national d'histoire naturelle de Paris - Francia, l'Universitat Rovira i Virgili - Spagna, Instituto Politecnico de Tomar- Portogallo, Universidade de Tras-os-Montes e Alto Douro-Portogallo) a cui gli studenti possono partecipare per approfondire specifici argomenti come, per esempio, quello della gestione dei beni culturali;
- seminari intensivi presso uno dei quattro partner al fine di approfondire tematiche di particolare interesse congiuntamente all'interazione degli studenti del corso;
- escursioni didattiche che vengono organizzate annualmente, sia in Italia che all'estero, al fine di far visitare agli studenti le principali evidenze archeologiche, naturalistiche e culturali studiate nell'ambito dei corsi;
- possibilità di svolgere tesi sperimentali presso istituzioni estere, con le quali i docenti della LM hanno progetti comuni e ricerche congiunte; tale opportunità permette agli studenti di allargare enormemente gli ambiti di ricerca sperimentale in cui svolgere il loro lavoro di tesi;
- gli studenti possono, infine, partecipare, durante i mesi estivi, ai numerosissimi cantieri di scavo archeologico e preistorico coordinati dalle Università consorziate e/o in convenzione con altre italiane e straniere. Durante gli scavi gli studenti apprendono da un punto di vista pratico le tecniche di scavo sistematico e a studiare i materiali antropici.

▶ QUADRO B6

Opinioni studenti



QUADRO B7

Opinioni dei laureati



▶ QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

L'Università degli Studi di Ferrara ha un'organizzazione articolata in organi di governo, strutture didattiche, scientifiche e amministrative secondo quanto previsto dallo statuto. La struttura organizzativa prevede la costituzione dei seguenti organi di governo: Rettore, Direttore generale, Senato accademico, Consiglio di Amministrazione. Sono poi costituiti ulteriori organi, con funzioni di controllo (Collegio dei Revisori dei Conti e Nucleo di Valutazione) e consultivi o di rappresentanza (Consiglio della Ricerca, Consiglio degli Studenti, Consiglio del Personale Tecnico Amministrativo).

Sono poi istituiti, tra gli altri, un comitato Unico di Garanzia, un comitato Etico, un comitato pari opportunità e una commissione di garanzia per gli studenti

Per realizzare l'attività di ricerca e formazione, l'Ateneo è articolato in 12 Dipartimenti.

Per ciò che attiene la gestione dell'attività didattica, il Consiglio di Amministrazione approva l'attivazione o la soppressione di corsi e sedi nonché delle Scuole e il loro Statuto, mentre il coordinamento dell'attività didattica e formativa è demandato al Senato Accademico, il quale approva i regolamenti in materia di didattica; svolge funzioni di coordinamento e di raccordo con i Dipartimenti e le strutture di raccordo, coordinamento e razionalizzazione delle attività didattiche; si esprime in merito ai risultati conseguiti dalle strutture didattiche.

In Ateneo è attivo da tempo un processo di Assicurazione della Qualità dei corsi di studio al fine di sviluppare adeguate procedure per monitorare i risultati delle attività formative e dei servizi offerti nei corsi di studio.

Tale processo viene coordinato dal Presidio della Qualità di Ateneo, un gruppo di lavoro operativo a livello di Ateneo che ha il compito di attuare le politiche deliberate dagli organi accademici di Ateneo in tema di Assicurazione della Qualità. Fornisce supporto e formazione nei processi di autovalutazione, valutazione e accreditamento e riferisce periodicamente agli organi di governo sullo stato delle azioni relative all'Assicurazione della Qualità.

La scelta di UniFE, in merito alla composizione del Presidio della Qualità di Ateneo, nominato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 19.12.12, è stata quella di valorizzare le competenze maturate in diversi ambiti della gestione della qualità. Il Presidio Qualità è composto da un docente dell'Ateneo, con esperienza nella gestione della didattica e dell'assicurazione della qualità e due amministrativi.

Per ciascun corso di studio è stato nominato un Gruppo di Riesame che, nel 2013, ha sostituito il Gruppo di Autovalutazione che già da anni operava per la predisposizione del Rapporto di Autovalutazione annuale come previsto dal progetto Qualità, implementato nel 2004.

Gli obiettivi del progetto Qualità sono:

- il miglioramento continuo della qualità dei percorsi di formazione;
- la piena trasparenza degli obiettivi e degli esiti didattici dei percorsi di studio;
- l'accREDITAMENTO dei corsi di studio da parte di organismi accreditanti.

Il Gruppo di Riesame è costituito dal Coordinatore del Corso di Studio, da almeno un altro docente, da uno studente, da un rappresentante del mondo del lavoro e/o un membro del Comitato di Indirizzo e dal Manager Didattico di riferimento. Tale Gruppo del Riesame collabora alla redazione della documentazione richiesta ai fini dell'Assicurazione della Qualità della formazione e alla stesura del Rapporto di Riesame presidiando il buon andamento dell'attività didattica. I Manager Didattici, coordinati a livello centrale, partecipano attivamente alle attività di supporto all'autovalutazione dei corsi di studio e alla raccolta dei dati per il monitoraggio della qualità di erogazione della didattica e dei servizi connessi. Sul fronte organizzativo e dei servizi, evidenziano eventuali criticità al responsabile del corso di studio e propongono possibili soluzioni.

Presso ciascun Dipartimento è istituita, ai sensi del regolamento del Dipartimento stesso, una Commissione paritetica docenti-studenti, costituita da membri che non fanno parte dei Gruppi del Riesame, che, dai dati contenuti nella presente scheda e dalle rilevazioni dell'opinione degli studenti e altre fonti disponibili istituzionalmente, esprime le proprie valutazioni sul Corso di Studio e formula proposte per il miglioramento. La Commissione ha il compito di coinvolgere docenti e studenti nelle azioni di riesame in maniera sistematica e di dare ampia divulgazione delle politiche qualitative dell'ateneo, in modo da rendere gli studenti informati e consapevoli del sistema di qualità adottato dall'Ateneo.

Link utili per ulteriori informazioni:

-Sito dedicato all'Assicurazione della Qualità: <http://www.unife.it/aq>

-Descrizione del Progetto Qualità:<http://www.unife.it/aq/qualita-della-formazione>

-Organizzazione del Management Didattico: <http://www.unife.it/studenti/manager-didattici>

▶ QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

Il Consiglio Unico di Corso di Studio è il consiglio competente per una pluralità di corsi culturalmente affini; esso è costituito da tutti i docenti titolari di insegnamenti dei corsi interessati, secondo quanto stabilito dal Regolamento generale di Ateneo e da una rappresentanza degli studenti, qualora eletti. Il Coordinatore del Corso di Studio è eletto dal Consiglio stesso.

Il Consiglio di Corso di Studio delibera sulla organizzazione didattica del Corso di studio, assicura la qualità delle attività formative, formula proposte relativamente all'ordinamento e agli incarichi didattici, tenuto conto dei requisiti necessari alla sostenibilità dell'offerta formativa.

La struttura a supporto del processo di Assicurazione della Qualità del corso di studio, prevista al fine di sviluppare adeguate procedure per rilevare e tenere sotto controllo i risultati delle attività formative e dei servizi offerti, è articolata come segue:

1. Il coordinatore del Corso di Studio, Prof. Carlo Peretto, è responsabile dell'organizzazione dell'Assicurazione della Qualità del Corso di studio stesso. A tal fine espleta le seguenti funzioni:

- è responsabile della redazione della documentazione richiesta ai fini dell'Assicurazione della Qualità della formazione; presidia il buon andamento dell'attività didattica, con poteri di intervento per azioni correttive a fronte di non conformità emergenti in itinere;
- è responsabile della redazione del documento di Riesame sottoposto all'approvazione del consiglio del Corso di Studio e del Dipartimento di afferenza del Corso stesso;
- relaziona al consiglio sugli interventi correttivi adottati durante l'anno accademico e sugli effetti delle azioni correttive adottate a valle dei Riesami degli anni precedenti e propone l'adozione di eventuali modifiche al Corso di Studio.

2. Il Gruppo di Riesame, composto da:

Prof. Carlo Peretto (Coordinatore del CdS) Responsabile del Riesame

Prof. Jacopo Ortalli (Docente del CdS) Docente operativo

Dr.ssa Paola Rizzati (Manager Didattico)

Dr. Alessandro Aleo (studente)

Dr. Davide Mengoli (Titolare Lares Archeologia, San Giovanni in Persiceto (BO) - rappresentante del mondo del lavoro),

- predispone il Rapporto di Riesame;
- fornisce un supporto al processo di Assicurazione della Qualità dei corsi di studio durante tutto l'anno.

3. Il Presidio della Qualità di Ateneo:

- effettua una supervisione dello svolgimento adeguato e uniforme delle procedure di Assicurazione di Qualità di tutto l'Ateneo;
- propone strumenti comuni per l'Assicurazione di Qualità e di attività formative ai fini della loro applicazione;
- fornisce un supporto ai corsi di studio e ai loro referenti e ai Direttori di Dipartimento per le attività comuni.

L'Organizzazione della gestione della didattica e degli adempimenti AVA è alla pagina:

<http://www.unife.it/aq/qualita-della-formazione>

4. Il Consiglio di corso di studio ha istituito le seguenti Commissioni con potere deliberante:

- Commissione per le pratiche studenti, per la gestione qualsiasi istanza relativa alla carriera degli studenti, come:

il riconoscimento della carriera pregressa ai fini di abbreviazioni di corso;

richieste di convalida di esami a seguito di passaggi e trasferimenti;

il riconoscimento dei periodi di studio trascorsi all'estero, sulla base di accordi di scambio tra l'Università di Ferrara ed altre Università estere;

richieste di riconoscimento crediti di tipologia F per attività di tirocinio o altro.

- Commissione per l'ammissione al CdS, per la verifica dei prerequisiti stabiliti per l'iscrizione al corso.

Descrizione link: Progetto Qualità sui corsi di studio

Link inserito: <http://www.unife.it/aq/qualita-della-formazione/qualita-cds>

▶ QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

L'organizzazione delle attività

Il Consiglio del Corso di Studio ha il compito di organizzare ogni iniziativa in grado di garantire il raggiungimento degli obiettivi prefissati, con particolare riferimento alle modalità di erogazione dell'offerta didattica e alla qualità della formazione degli studenti. La responsabilità dei processi posti in atto è del Coordinatore del Cds. I docenti del CCdS collaborano al buon andamento delle iniziative insieme al Gruppo di riesame e al Manager Didattico. Quest'ultimo è altresì coinvolto nella comunicazione erogata agli studenti in particolare tramite gli strumenti web, in stretta collaborazione con il Coordinatore del CdS. Il Manager Didattico è inoltre responsabile dell'aggiornamento continuo del sito del corso di studio.

Tempi: attività continuativa durante tutto l'anno

Obbiettivi formativi e mondo del lavoro

Il Coordinatore del CdS, coadiuvato dai docenti, sviluppa i collegamenti con la realtà del mondo del lavoro (pubblica e privata), locale, nazionale ed europea con lo scopo di sviluppare contenuti e linee di apprendimento che possano facilitare l'inserimento lavorativo dei futuri laureati. La preparazione degli studenti trova, in particolare, una corrispondenza nel favorire lo svolgimento di tesi di laurea in un ambiente extrauniversitario in grado di meglio valorizzare le figure professionali che il CdS intende formare. Il Coordinatore del CdS e lo stesso Consiglio definiscono e approvano il piano degli studi e le strategie organizzative verificando la rispondenza tra la formazione dei propri studenti e le esigenze del mondo del lavoro. I singoli docenti e il Manager didattico rivestono in questo ambito un ruolo significativo in termini organizzativi, formativi e comunicativi.

Tempi: tutto l'anno, in particolare per gli aspetti formativi connessi con la stesura di tesi di laurea.

Reperimento e organizzazione delle risorse

Per il corretto svolgimento delle attività didattiche il responsabile è il Coordinatore del CdS e lo stesso Consiglio che approva le iniziative e indica al Consiglio di Dipartimento le esigenze di personale docente interno ed esterno. Per alcuni corsi, per i quali non è disponibile la copertura da parte di personale della struttura universitaria, l'incarico viene affidato con bando pubblico a personale a contratto di elevata qualificazione professionale.

Il Dipartimento di afferenza si occupa inoltre di ricevere le richieste da parte del CCdS per l'acquisto di materiale e attrezzature di supporto alla didattica valutando le varie esigenze e le possibilità di acquisizione sulla base delle disponibilità economiche. Anche il personale tecnico amministrativo è coinvolto e collabora nello svolgimento di attività di campagna relative agli scavi di natura archeologica per i quali i docenti dei corsi di insegnamento hanno la concessione rilasciata dal Ministero per le Attività e i Beni Culturali (MIBAC).

Per quello che riguarda le infrastrutture ci si rivolge ai servizi di Palazzo Turchi di Bagno, C. Ercole I d'Este, 32 e ai locali posti in via Paradiso, 12 al fine di risolvere ogni problematica relativa all'erogazione della didattica frontale e laboratoriale.

Tempi: durante tutto l'anno accademico e in particolare il periodo estivo per le attività esterne.

Progettazione ed erogazione dell'offerta formativa

Per quanto riguarda la pianificazione e le modalità di erogazione delle attività formative, la definizione del piano degli studi, i contenuti dei singoli corsi, la verifica dei contenuti, gli obiettivi di apprendimento e la coerenza dell'insieme erogato, i responsabili sono il Coordinatore del CdS e i docenti per quanto riguarda i singoli insegnamenti.

Relativamente a questi punti, nel momento della progettazione del corso e nella sua valutazione a livello di riesame, vengono coinvolti sia i rappresentanti del mondo del lavoro al fine di verificare la congruenza nella formazione delle figure professionali previste, sia gli studenti per quel che riguarda le modalità di erogazione dei corsi. Sulla base dell'opinione degli studenti è possibile apportare modifiche alle modalità di erogazione dei corsi stessi.

Tempi: attività continuativa durante tutto l'anno accademico.

Organizzazione dei servizi di contesto

Comprende tutte le attività di orientamento in ingresso, assistenza in itinere, tirocini e servizi di internazionalizzazione e job placement.

Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono gestite dal Manager Didattico sotto la responsabilità del coordinatore del CdS. Le attività di internazionalizzazione, Job placement, tirocini sono gestite dalle strutture apposite dell'Ateneo in collaborazione con il Manager Didattico.

Tempi: attività continuativa

Raccolta e analisi dei risultati e miglioramento

Sulla base dei risultati dei questionari di valutazione delle attività didattiche e dei servizi di Ateneo, il Coordinatore del CdS può intraprendere eventuali azioni correttive e migliorative a carattere generale o sui singoli insegnamenti. Il Coordinatore del CdS è abilitato a visualizzare i risultati della valutazione dei singoli insegnamenti per poter presentare il quadro generale al CCdS.

Il Coordinatore del CdS presiede il Gruppo di Riesame che redige il rapporto annuale di riesame mettendo in evidenza i punti di forza e le criticità del corso di laurea nel suo insieme e dei singoli insegnamenti, proponendo quanto necessario per correggere e migliorare il percorso formativo.

Tempi: attività continuativa durante tutto l'anno

Compilazione della scheda unica annuale del CdS

Sulla base della domanda di formazione e del conseguente progetto didattico deliberato dal Consiglio del corso di studio e di Dipartimento, vengono compilate le varie sezioni della SUA secondo le scadenze indicate dal MIUR. Responsabile del processo è il Coordinatore del corso di studio con l'ausilio del Manager Didattico di riferimento e del Gruppo di lavoro dipartimentale AVA.

Descrizione link: Organizzazione della gestione della didattica e degli adempimenti AVA

Link inserito: <http://www.unife.it/aq/qualita-della-formazione>



QUADRO D4

Riesame annuale

Il Gruppo di Riesame, previsto per ciascun corso di studio, predispose il Rapporto di Riesame sulla base di dati oggettivi relativi all'andamento del corso di studio in termini di attrattività, esiti didattici e laureabilità degli studenti e alle rilevazioni dell'efficacia didattica (questionari studenti, analisi impatto sul mondo del lavoro,) e di segnalazioni di criticità pervenute durante l'anno accademico. La raccolta e la sistemazione dei dati, necessari per la compilazione del Rapporto di Riesame, è a carico dei Manager Didattici e degli uffici che permettono la manutenzione dei sistemi informativi. Il Manager Didattico di riferimento per il corso di studio fornisce i dati al Gruppo di Riesame che li analizza e li discute ai fini della stesura del Rapporto.

Quest'organizzazione permette che il corpo docente intervenga solo in fase di monitoraggio, analisi e riesame.

Il Coordinatore del corso di studio è responsabile della redazione del Rapporto di Riesame che deve essere approvato dal consiglio del corso di studio previa condivisione e analisi delle azioni correttive adottate durante l'anno accademico. Il Rapporto di Riesame va anche discusso e approvato dal consiglio di Dipartimento al quale afferisce il corso di studio.

Informazioni dettagliate in merito alla formalizzazione del Gruppo di Riesame e alle modalità operative della redazione del Rapporto di Riesame sono state riportate nei singoli Rapporti di Riesame pubblicati nella pagina:



QUADRO D5

Progettazione del CdS



QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



Scheda Informazioni

Università	Università degli Studi di FERRARA
Nome del corso	Quaternario, preistoria e archeologia
Classe	LM-2 - Archeologia
Nome inglese	Quaternary, prehistory and archaeology
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.unife.it/interfacolta/lm.preistoria
Tasse	http://www.unife.it/studenti/agevolazioni/tasse/tasse-corsi-di-studio
Modalità di svolgimento	convenzionale



Referenti e Strutture



Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	PERETTO Carlo
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Corso di Studio Unico LT Scienze e tecnologie per i beni culturali, LM Quaternario, Preistoria e Archeologia
Struttura didattica di riferimento	Studi umanistici
Altri dipartimenti	Fisica e scienze della terra Scienze biomediche e chirurgico specialistiche Scienze della vita e biotecnologie



Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	ORTALLI	Jacopo	L-ANT/07	PA	1	Caratterizzante	1. ARCHEOLOGIA CLASSICA
2.	VACCARO	Carmela	GEO/09	PA	1	Caratterizzante	1. ARCHEOPETROGRAFIA
3.	LEVI	Sara Tiziana (MODENA e	L-ANT/10	PA	1	Caratterizzante	1. METODOLOGIE:TECNOLOGIA

REGGIO EMILIA)					DELLE FORME VASCOLARI		
4.	PEDROTTI	Annaluisa (TRENTO)	L-ANT/01	PA	1	Caratterizzante	1. CRONOLOGIA E CULTURE DEL MESOLITICO E DEL NEOLITICO

✓ requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!

✓ requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!

▶ Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
Rappresentanti degli studenti non indicati			

▶ Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
PERETTO	CARLO
ORTALLI	JACOPO
RIZZATI	PAOLA
ALEO	ALESSANDRO
MENGOLI	DAVIDE

▶ Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL
Nessun nominativo attualmente inserito		

Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

Titolo Multiplo o Congiunto

Ateneo	data conv	durata conv	data provvisoria
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	22/01/2014	2	S 
Università degli Studi di Verona	22/01/2014	2	S 
Università degli Studi di Trento	22/01/2014	2	S 
Atenei in convenzione			
Tipo di titolo rilasciato	Congiunto		

Docenti di altre Università

Convenzione interateneo

Crediti Formativi

Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	18
Università degli Studi di Trento	42
Università degli Studi di Verona	36

Sedi Didattiche

Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	MODENA
Università degli Studi di Trento	TRENTO
Università degli Studi di Verona	VERONA

Docenza

Modena e Reggio Emilia - Università degli Studi MODENA

LEVI SARA TIZIANA	L-ANT/10
-------------------	----------

LUGLI STEFANO	GEO/02
MAZZANTI MARTA	BIO/02
Trento - Università degli Studi TRENTO	
ANGELUCCI DIEGO	L-ANT/10
GIALANELLA STEFANO	ING-IND/22
GRIMALDI STEFANO	BIO/08
MONTAGNA MAURIZIO	FIS/01
PEDROTTI ANNALUISA	L-ANT/01
POSSENTI ELISA	L-ANT/08
RAAIJMAKERS MARIETTE	L-ANT/07
Verona - Università degli Studi VERONA	
BUONOPANE ALFREDO	L-ANT/03
COCCHI DANIELA PAOLA	L-ANT/01
MASTROCINQUE ATTILIO	L-ANT/03
PONCHIA SIMONETTA	L-OR/01
PRANDI LUISA	L-ANT/02
SAGGIORO FABIO	L-ANT/08

 **Sedi del Corso** 

Sede del corso: Ercole I d'Este 32 44100 - FERRARA	
Organizzazione della didattica	semestrale
Modalità di svolgimento degli insegnamenti	Convenzionale
Data di inizio dell'attività didattica	29/09/2014
Utenza sostenibile	100

 **Eventuali Curriculum** 

Non sono previsti curricula



▶ Altre Informazioni

Codice interno all'ateneo del corso	1152^2013^PDS 2010
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

▶ Date

Data di approvazione della struttura didattica	04/03/2014
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	07/03/2014
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	20/01/2014
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	19/06/2008 - 11/11/2013
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	26/01/2009

▶ Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270

▶ Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione - Ordinamento Didattico

Il Nucleo di Valutazione verifica che le modifiche all'ordinamento del Corso di Studio soddisfa i criteri relativi alla corretta progettazione della proposta, alla definizione delle politiche di accesso, nonché alla sua piena sostenibilità rispetto le risorse di docenza disponibili. Gli obiettivi qualificanti e quelli formativi specifici, come anche il percorso formativo, appaiono congrui, atti a fornire la possibilità di conseguire adeguata conoscenza e capacità di comprensione, di applicazione delle conoscenze acquisite, di approfondimento e ampliamento delle stesse, di sviluppo della necessaria autonomia di giudizio e delle capacità di comunicazione, rispettando quella della classe di appartenenza. Si rileva, altresì, che la progettazione del Corso di Studio lascia prefigurare la possibilità che la predetta iniziativa possa contribuire al raggiungimento degli obiettivi di qualificazione dell'offerta formativa previsti dalla disciplina ministeriale e dalle linee di indirizzo programmate dal Piano Triennale Strategico di Ateneo. Il

Nucleo di Valutazione, pertanto, esprime parere favorevole sulla proposta di modifica all'ordinamento del CdS, a condizione che si giunga al perfezionamento del contratto di convenzione entro i termini dell' attivazione dell'offerta formativa.



Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione - Scheda SUA

Il Nucleo di Valutazione verifica che le modifiche all'ordinamento del Corso di Studio soddisfa i criteri relativi alla corretta progettazione della proposta, alla definizione delle politiche di accesso, nonché alla sua piena sostenibilità rispetto le risorse di docenza disponibili. Gli obiettivi qualificanti e quelli formativi specifici, come anche il percorso formativo, appaiono congrui, atti a fornire la possibilità di conseguire adeguata conoscenza e capacità di comprensione, di applicazione delle conoscenze acquisite, di approfondimento e ampliamento delle stesse, di sviluppo della necessaria autonomia di giudizio e delle capacità di comunicazione, rispettando quella della classe di appartenenza. Si rileva, altresì, che la progettazione del Corso di Studio lascia prefigurare la possibilità che la predetta iniziativa possa contribuire al raggiungimento degli obiettivi di qualificazione dell'offerta formativa previsti dalla disciplina ministeriale e dalle linee di indirizzo programmate dal Piano Triennale Strategico di Ateneo. Il Nucleo di Valutazione, pertanto, esprime parere favorevole sulla proposta di modifica all'ordinamento del CdS, a condizione che si giunga al perfezionamento del contratto di convenzione entro i termini dell' attivazione dell'offerta formativa.



Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Parere favorevole

Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2014	091401890	ARCHEOBOTANICA	BIO/02	Marta MAZZANTI <i>Prof. IIa fascia Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA</i>	BIO/02	30
2	2014	091401891	ARCHEOLOGIA CLASSICA	L-ANT/07	Docente di riferimento Jacopo ORTALLI <i>Prof. IIa fascia Università degli Studi di FERRARA</i>	L-ANT/07	30
3	2014	091401892	ARCHEOLOGIA CRISTIANA E MEDIEVALE	L-ANT/08	Elisa POSSENTI <i>Ricercatore Università degli Studi di TRENTO</i>	L-ANT/08	30
4	2013	091400200	ARCHEOLOGIA MEDIEVALE	L-ANT/08	Docente non specificato		30
5	2014	091401893	ARCHEOPETROGRAFIA	GEO/09	Docente di riferimento Carmela VACCARO <i>Prof. IIa fascia Università degli Studi di FERRARA</i>	GEO/09	30
6	2014	091401894	ARCHEOZOOLOGIA E TAFONOMIA DELLE MATERIE DURE ANIMALI	BIO/08	Ursula THUN HOHENSTEIN <i>Ricercatore Università degli Studi di FERRARA</i>	BIO/08	30
7	2013	091400201	BIODETERIORAMENTO	BIO/07	Marilena LEIS <i>Ricercatore Università degli Studi di FERRARA</i>	BIO/07	30
8	2013	091400202	BIOLOGIA DELLO SCHELETRO UMANO	BIO/08	Emanuela GUALDI RUSSO <i>Prof. I fascia Università degli Studi di FERRARA</i>	BIO/08	30
9	2013	091400203	CARTOGRAFIA TEMATICA E	GEO/05	Maria Chiara TURRINI	GEO/05	30

			GIS		<i>Ricercatore Università degli Studi di FERRARA</i>		
10	2014	091401895	CRONOLOGIA E CULTURE DEL MESOLITICO E DEL NEOLITICO	L-ANT/01	Docente di riferimento Annaluisa PEDROTTI <i>Prof. IIa fascia Università degli Studi di TRENTO</i>	L-ANT/01	30
11	2014	091401896	CRONOLOGIA E CULTURE DEL PALEOLITICO	BIO/08	Marco PERESANI <i>Ricercatore Università degli Studi di FERRARA</i>	BIO/08	30
12	2014	091401897	CRONOLOGIA E CULTURE DELL'ETA' DEI METALLI	L-ANT/01	Daniela COCCHI <i>Prof. Ila fascia Università degli Studi di VERONA</i>	L-ANT/01	30
13	2014	091401897	CRONOLOGIA E CULTURE DELL'ETA' DEI METALLI	L-ANT/01	Daniela Paola COCCHI <i>Prof. Ila fascia Università degli Studi di VERONA</i>	L-ANT/01	30
14	2013	091400204	ETRUSCOLOGIA	L-ANT/06	Stefano BRUNI <i>Prof. IIa fascia Università degli Studi di FERRARA</i>	L-ANT/06	30
15	2014	091401898	EVOLUZIONE DEGLI INSIEMI FAUNISTICI DEL QUATERNARIO	GEO/01	Docente non specificato		30
16	2014	091401899	FONTI ANTICHE	L-FIL-LET/05	Angela Maria ANDRISANO <i>Prof. Ila fascia Università degli Studi di FERRARA</i>	L-FIL-LET/05	30
17	2014	091401900	GEOARCHEOLOGIA, MORFOLOGIA E PROCESSI FORMATIVI	GEO/02	Stefano LUGLI <i>Prof. IIa fascia Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA</i>	GEO/02	30
18	2013	091400205	GEOFISICA APPLICATA PER L'ARCHEOLOGIA	GEO/11	Giovanni SANTARATO <i>Prof. IIa fascia Università degli Studi di FERRARA</i>	GEO/11	30
19	2013	091400206	LABORATORIO DI ARCHEOBOTANICA	BIO/02	Docente non specificato		30
					Federica FONTANA		

20	2013	091400207	METODI E TECNICHE PER LA RICERCA ARCHEOLOGICA	L-ANT/01	<i>Ricercatore Università degli Studi di FERRARA</i>	L-ANT/01	30	
21	2014	091401901	METODOLOGIE:TECNOLOGIA DELLE FORME VASCOLARI	L-ANT/10	Docente di riferimento Sara Tiziana LEVI <i>Prof. IIa fascia Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA</i>	L-ANT/10	30	
22	2014	091401902	PALEONTOLOGIA UMANA E PALEOANTROPOLOGIA	BIO/08	Carlo PERETTO <i>Prof. la fascia Università degli Studi di FERRARA</i>	BIO/08	30	
23	2014	091401904	STORIA DEL MONDO CLASSICO	L-ANT/03	Attilio MASTROCINQUE <i>Prof. la fascia Università degli Studi di VERONA</i>	L-ANT/03	30	
24	2014	091401905	STORIA DELL'ARTE GRECA E ROMANA	L-ANT/07	Mariette RAAIJMAKERS <i>Prof. la fascia Università degli Studi di TRENTO</i>	L-ANT/07	30	
25	2014	091401906	TECNOLOGIA E TIPOLOGIA DELLE INDUSTRIE LITICHE	L-ANT/01	Docente non specificato		30	
26	2013	091400209	TOPOGRAFIA ANTICA	L-ANT/09	Docente non specificato		30	
27	2014	091401907	TOPOGRAFIA ANTICA	L-ANT/09	Docente non specificato		30	
							ore totali	810



Offerta didattica programmata

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Storia antica e medievale	L-ANT/03 Storia romana ↳ <i>STORIA DEL MONDO CLASSICO (1 anno) - 6 CFU</i>	6	6	6 - 12
Lingue e letterature antiche e medievali	L-FIL-LET/05 Filologia classica ↳ <i>FONTI ANTICHE (1 anno) - 6 CFU</i>	6	6	6 - 18
Archeologia e antichità classiche e medievali	L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica ↳ <i>METODOLOGIE:TECNOLOGIA DELLE FORME VASCOLARI (1 anno)</i> L-ANT/09 Topografia antica ↳ <i>TOPOGRAFIA ANTICA (1 anno)</i> L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale ↳ <i>ARCHEOLOGIA CRISTIANA E MEDIEVALE (1 anno)</i> L-ANT/07 Archeologia classica ↳ <i>ARCHEOLOGIA CLASSICA (1 anno)</i> ↳ <i>STORIA DELL'ARTE GRECA E ROMANA (1 anno)</i> L-ANT/01 Preistoria e protostoria ↳ <i>CRONOLOGIA E CULTURE DEL MESOLITICO E DEL NEOLITICO (1 anno)</i> ↳ <i>CRONOLOGIA E CULTURE DELL'ETA' DEI METALLI (1 anno)</i> ↳ <i>TECNOLOGIA E TIPOLOGIA DELLE INDUSTRIE LITICHE (1 anno)</i>	48	12	6 - 36

Formazione tecnica, scientifica e giuridica	GEO/09 Georisorse minerarie e applicazioni mineralogico-petrografiche per l'ambiente e i beni culturali	42	30	12 - 36
	↳ ARCHEOPETROGRAFIA (1 anno)			
	GEO/02 Geologia stratigrafica e sedimentologica			
	↳ GEOARCHEOLOGIA, MORFOLOGIA E PROCESSI FORMATIVI (1 anno) - 6 CFU			
	GEO/01 Paleontologia e paleoecologia			
	↳ EVOLUZIONE DEGLI INSIEMI FAUNISTICI DEL QUATERNARIO (1 anno)			
BIO/08 Antropologia	42	30	12 - 36	
↳ ARCHEOZOOLOGIA E TAFONOMIA DELLE MATERIE DURE ANIMALI (1 anno)				
↳ CRONOLOGIA E CULTURE DEL PALEOLITICO (1 anno)				
↳ PALEONTOLOGIA UMANA E PALEOANTROPOLOGIA (1 anno) - 6 CFU	42	30	12 - 36	
BIO/02 Botanica sistematica				
↳ ARCHEOBOTANICA (1 anno)	42	30	12 - 36	
Archeologia e antichità orientali				0
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 48 (minimo da D.M. 48)				
Totale attività caratterizzanti			54	48 - 108

Attività formative affini o integrative		CFU	CFU Rad
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 12)		12	12 - 18
BIO/02 - Botanica sistematica			
↳	LABORATORIO DI ARCHEOBOTANICA (2 anno)		

A11	BIO/07 - Ecologia		
	↳ <i>BIODETERIORAMENTO (2 anno)</i>		
	BIO/08 - Antropologia		
	↳ <i>BIOLOGIA DELLO SCHELETRO UMANO (2 anno)</i>		
	↳ <i>LABORATORIO DI ANALISI FUNZIONALE DEI MANUFATTI PREISTORICI (2 anno)</i>		
	FIS/01 - Fisica sperimentale		
	↳ <i>METODI DI DATAZIONE PER L'ARCHEOLOGIA (2 anno)</i>	0 - 12	0 - 18
	GEO/05 - Geologia applicata		
	↳ <i>CARTOGRAFIA TEMATICA E GIS (2 anno)</i>		
	GEO/11 - Geofisica applicata		
↳ <i>GEOFISICA APPLICATA PER L'ARCHEOLOGIA (2 anno)</i>			
ING-IND/22 - Scienza e tecnologia dei materiali			
↳ <i>ARCHEOTECNOLOGIA DEI MATERIALI (2 anno)</i>			
L-ANT/10 - Metodologie della ricerca archeologica			
↳ <i>PROCESSI FORMATIVI DEI DEPOSITI ARCHEOLOGICI E MICROMORFOLOGIA (2 anno)</i>			
L-ANT/01 - Preistoria e protostoria			
↳ <i>METODI E TECNICHE PER LA RICERCA ARCHEOLOGICA (2 anno)</i>			
L-ANT/02 - Storia greca			
↳ <i>STORIA GRECA (2 anno)</i>			
L-ANT/03 - Storia romana			
↳ <i>EPIGRAFIA ANTICA (2 anno)</i>			

A12	L-ANT/06 - Etruscologia e antichita' italiane	0 - 12	0 - 18
	↳ <i>ETRUSCOLOGIA (2 anno)</i>		
	L-ANT/08 - Archeologia cristiana e medievale		
	↳ <i>ARCHEOLOGIA DEL PAESAGGIO (2 anno)</i>		
L-OR/01 - Storia del vicino oriente antico			
↳ <i>ARCHEOLOGIA DEL VICINO ORIENTE ANTICO (2 anno)</i>			
Totale attività Affini		12	12 - 18

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 18
Per la prova finale		36	36 - 36
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		6	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		54	54 - 60

CFU totali per il conseguimento del titolo

120

CFU totali inseriti

120

114 - 186



Comunicazioni dell'ateneo al CUN



Note relative alle attività di base



Note relative alle altre attività



**Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe
o Note attività affini**

L'inserimento di alcuni ssd già previsti nella classe di riferimento tra le attività affini e integrative si deve all'esigenza di approfondimenti tematici oltre che interdisciplinari, finalizzati a una formazione che offra adeguate capacità di intervento nella ricerca sul campo e di laboratorio, tanto in termini generali quanto in rapporto a fondamentali problematiche di carattere territoriale. Ciò sia in relazione alle più abituali pratiche dello scavo di contesti pluristratificati, ricorrenti nel caso dell'archeologia urbana, sia a livello di studio analitico dei materiali, anche considerando il quadro operativo venutosi a creare con l'affermazione della "archeologia preventiva".

Questa possibilità è ulteriormente rafforzata dalla partecipazione in convenzione con quattro Università (Ferrara, Modena e Reggio Emilia, Verona e Trento), che hanno una consolidata tradizione di studi nell'ambito della preistoria e dell'archeologia, con specifiche competenze non solo per quanto attiene i contenuti umanistici, ma anche quelli dell'analisi e dello studio dei contesti naturalistico/scientifici. Ciò comporta un considerevole sviluppo delle interrelazioni e delle integrazioni con ampia ricaduta sul Piano degli Studi, che si caratterizza così per un'ampia gamma di contenuti nell'offerta didattica, in un quadro ancor più organico ed interdisciplinare, aperto ai più vari indirizzi cognitivi e della ricerca. Tutto questo comporta l'inserimento di nuovi ssd rispetto alla proposta originaria. Essi vengono suddivisi in due gruppi di riferimento (a carattere naturalistico-tecnologico e culturale-umanistico) al fine di meglio comprenderne il significato nel suo insieme e le specifiche interrelazioni ed in particolare:

Per gli aspetti e le conoscenze in ambito naturalistico-tecnologico oltre che conservativo si indicano:

-BIO/02- Botanica sistematica per le attività laboratoriali in ambito paleobotanico al fine della ricostruzione degli antichi ambienti di vita dei gruppi umani;

-BIO/08- Antropologia per gli aspetti dell'archeoantropologia in generale e più in particolare per la definizione dello stato di salute delle antiche popolazioni umane, oltre al contenuto della Paleontologia Umana e Paleoantropologia in riferimento agli aspetti tafonomici e all'analisi dei contesti di necropoli a incinerazione;

-FIS/07 - Fisica applicata (ai beni culturali, ambientali, biologia e medicina), con particolare riferimento alle modifiche fisiche innovative nello studio e nella conservazione dei beni culturali, oltre che per approfondimenti archeometrici anche attinenti gli aspetti applicativi della radiocronologia e dei suoi limiti nel contesto della storia umana.

-GEO/01- Paleontologia e Paleoecologia per gli aspetti inerenti le attività laboratoriali per il riconoscimento dei materiali paleontologici di scavi archeologici e per gli interventi di restauro e conservazione di archeosuperfici (restauro paleontologico e archeologico);

-GEO/05 Geologia applicata, per analisi sull'acquisizione informatizzata dei dati e loro trattamento cartografico (banche dati e

GIS);

-GEO/07 Petrologia e petrografia per approfondimenti laboratoriali sul riconoscimento dei materiali vitrei e lapidei utilizzati in epoche preistoriche e storiche;

-GEO/11 Geofisica applicata per tematiche riguardanti la diagnostica non invasiva in ambito archeologico, con particolare riferimento al riconoscimento e la verifica preventiva di strutture sommerse;

-INF/01 - Informatica, per gli approfondimenti riguardanti la catalogazione informatizzata dei dati, la costituzione di banche dati e del loro trattamento; questi aspetti sempre più rivestono un importante punto di riferimento nell'elaborazione di cartografie tematiche, in indagini statistiche e nel rilevamento 3D.

-ING-IND/22 - Scienze e tecnologia dei materiali, per le competenze riguardanti la struttura, le proprietà e i processi di produzione e/o trasformazione dei materiali in ambito archeologico, con riferimento anche al controllo di qualità al degrado ai fini di interventi di conservazione.

-L-ANT/10 Metodologia della ricerca archeologica, per implementare le conoscenze e le attività laboratoriali con particolare riferimento alle moderne tecniche di documentazione archeologica, dallo scavo, alla registrazione informatizzata dei dati, alla catalogazione e alla gestione di banche dati.

Per gli aspetti e le conoscenze in ambito culturale-umanistico:

-IUS/18 - Diritto romano e diritti dell'antichità, con particolare riferimento alle questioni del mondo antico, in riferimento ai contenuti a carattere giuridico ai fini della definizione dei rapporti sociali.

-L/ANT/01 Per gli approfondimenti connessi con la diffusione dei primi uomini moderni (Homo sapiens) in regioni extraeuropee;

-L/ANT/02 Storia greca, ai fini dello sviluppo, con adeguati strumenti metodologici, dell'esegesi delle fonti, in particolare quelle storiografiche, della geografia storica e della storia economica e sociale.

-L-ANT/03 Storia Romana per approfondimenti tematici riguardanti la storia romana, con particolare riferimento a integrazioni tematiche e specificatamente territoriali;

-L-ANT/04- Numismatica per gli aspetti inerenti (i processi di produzione) la circolazione monetaria, come indicatore economico e commerciale, anche nella sua prospettiva evolutiva in riferimento a situazioni particolari a carattere locale;

-L-ANT/06 Etruscologia, per gli aspetti connessi con l'importante ruolo assunto dalle manifestazioni culturali e insediative della civiltà etrusco-padana nel quadro storico ed archeologico dell'Italia preromana;

-L-ANT/07 Archeologia classica, per approfondire alcuni dei molteplici ambiti della materia, con particolare riferimento ai modelli architettonici e funzionali e ai processi produttivi connessi all'insediamento urbano e territoriale.

-L-ANT/08 Archeologia medioevale, come essenziale complemento documentario-culturale e materiale nella ricostruzione diacronica delle forme insediative urbane e territoriali;

-L-ANT/09- Topografia antica per i contenuti relativi alla formazione dell'insediamento antico e del paesaggio storico, e alla gestione e alla riorganizzazione del territorio in epoca romana con particolare riferimento alle centuriazioni e alle infrastrutture itinerarie in Valle Padana;

- L-OR/01 - Storia del Vicino Oriente antico, per approfondire la conoscenza sugli aspetti della storia politica, istituzionale, sociale, economica, culturale e religiosa.



Note relative alle attività caratterizzanti



Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	

Storia antica e medievale	L-ANT/02 Storia greca L-ANT/03 Storia romana L-OR/01 Storia del vicino oriente antico M-STO/01 Storia medievale	6	12	-
Lingue e letterature antiche e medievali	L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/05 Filologia classica	6	18	-
Archeologia e antichità classiche e medievali	L-ANT/01 Preistoria e protostoria L-ANT/06 Etruscologia e antichità italiche L-ANT/07 Archeologia classica L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale L-ANT/09 Topografia antica L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica	6	36	-
Formazione tecnica, scientifica e giuridica	BIO/02 Botanica sistematica BIO/08 Antropologia GEO/01 Paleontologia e paleoecologia GEO/02 Geologia stratigrafica e sedimentologica GEO/09 Georisorse minerarie e applicazioni mineralogico-petrografiche per l'ambiente e i beni culturali	12	36	-
Archeologia e antichità orientali	L-OR/05 Archeologia e storia dell'arte del vicino oriente antico	0	6	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		48		
Totale Attività Caratterizzanti		48 - 108		

▶ Attività affini

ambito: Attività formative affini o integrative		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 12)		12	18
A11	BIO/02 - Botanica sistematica		
	BIO/07 - Ecologia		
	BIO/08 - Antropologia		
	BIO/18 - Genetica		
	FIS/01 - Fisica sperimentale		
	FIS/07 - Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina)		
	GEO/01 - Paleontologia e paleoecologia	0	18
	GEO/05 - Geologia applicata		
	GEO/07 - Petrologia e petrografia		
	GEO/11 - Geofisica applicata		
	INF/01 - Informatica		
ING-IND/22 - Scienza e tecnologia dei materiali			
L-ANT/10 - Metodologie della ricerca archeologica			
IUS/18 - Diritto romano e diritti dell'antichità			

A12	L-ANT/01 - Preistoria e protostoria		
	L-ANT/02 - Storia greca		
	L-ANT/03 - Storia romana		
	L-ANT/04 - Numismatica		
	L-ANT/06 - Etruscologia e antichità italiane	0	18
	L-ANT/07 - Archeologia classica		
	L-ANT/08 - Archeologia cristiana e medievale		
	L-ANT/09 - Topografia antica		
	L-OR/01 - Storia del vicino oriente antico		

Totale Attività Affini

12 - 18

▶ Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	18
Per la prova finale		36	36
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		6	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività

54 - 60

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	114 - 186